

WILLIAM SHAKESPEARE

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM



Copertina di

Emma Aleotti, Mariem Said, Nicholas Paolini Zannoni

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara



PROGETTO SHAKESPEARE dal testo alla scena



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

COMUNE DI FERRARA

Servizio Promozione del Territorio



COMUNE DI FERRARA

Assessorato alla Cultura, Musei,
Monumenti Storici e Civiltà Ferrarese, Unesco

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

dal testo alla scena

IN COLLABORAZIONE CON

Università degli Studi di Ferrara

Anno Scolastico 2021-2022

Con *Sogno di una notte di mezza estate dal testo alla scena* prosegue il meritorio percorso di approfondimento da parte degli studenti degli Istituti Superiori cittadini Ariosto, Carducci, Dosso Dossi, Einaudi e Roiti, Guido Monaco di Pomposa di Codigoro, Rita Levi Montalcini di Argenta - Portomaggiore, del canone shakespeariano, mantenendo l'entusiasmo e l'inventiva che connotano dal 1992 questa importante e innovativa convenzione culturale. L'iniziativa vede, inoltre, attivamente coinvolti il Comune di Ferrara, l'Università degli Studi, la Fondazione Teatro Comunale, il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara e l'Istituto di Storia Contemporanea.

Il coinvolgimento di così tante realtà è ben giustificato dalla bontà di un progetto che si muove lungo il fondamentale crinale dell'approfondimento del linguaggio e dei codici del teatro, con il coinvolgimento attivo e creativo degli studenti, utilizzando le opere del grande drammaturgo inglese come strumenti didattici per interventi che vanno in direzione della formazione dello spettatore teatrale di domani e inducono una riflessione sui grandi temi universali, proposti dall'opera affrontata.

Sogno di una notte di mezza estate ha suscitato un profondo interesse ed entusiasmo nei docenti e negli studenti coinvolti, e non poteva essere altrimenti per il ruolo assunto da questo classico nella storia del teatro occidentale.

Grazie alla guida della professoressa Paola Spinuzzi, responsabile culturale del progetto, si sono confermate ulteriormente le trame di una collaborazione feconda fra tutti gli attori coinvolti nel progetto, fondato sull'impegno incessante di un numero elevato di insegnanti, a testimonianza di un fervore culturale e didattico nella nostra provincia che arricchisce e qualifica il tessuto sociale della nostra comunità.

Marco Gulinelli
Assessore alla Cultura
Comune di Ferrara

Il soprannaturale in *A Midsummer Night's Dream* fra fiabe, miti e tradizioni popolari

La mitologia delle fate in Gran Bretagna e nelle opere shakespeariane è stata studiata da J. O. Halliwell in *Illustrations of the Fairy Mythology of A Midsummer Night's Dream* (1844) e *Memoranda on Shakespeare's Tempest* (1880), da William Bell in *Shakespeare's Puck and his Folklore* (1852-64) e da E. M. West in *Shakespearean Parallelism, Principally Illustrative of The Tempest and A Midsummer Night's Dream* (1865). Questi studi sottolineano che la categoria del soprannaturale è intrinsecamente britannica.

Il recupero delle tradizioni popolari che avevano ispirato Shakespeare ha permesso agli studiosi di folklore di comprendere sia l'esistenza di una matrice culturale britannica sia le forme di appropriazione da parte di Shakespeare. Comparando le tradizioni fiabesche e le rappresentazioni letterarie delle fate ad opera di Shakespeare, emergono prestiti culturali e commistioni di fonti popolari e mitologiche. La visione del mondo delle fate e la concezione del soprannaturale sviluppata da Shakespeare in *A Midsummer Night's Dream* si fondono alle credenze popolari del suo tempo e alla letteratura dei secoli precedenti, in particolare il romanzo fiabesco medievale, mettendo in luce aspetti fondamentali dell'identità culturale della Gran Bretagna.

In *The Fairy Mythology of Shakespeare* (1900) Alfred Nutt spiega che i contadini avevano molte ragioni per temere e riverire il mondo delle fate. Nella lotta quotidiana con la natura potevano contare sull'aiuto delle fate se eseguivano con la dovuta cerimonia l'antico rituale tramandato dagli antenati.

Shakespeare enfatizza caratteristiche accidentali e secondarie del mondo fatato di leggenda e fantasia mentre conserva l'essenza della concezione fatata, in cui possiamo riconoscere una serie di credenze contadine e riti arcaici. Sviluppa l'idea di un regno fatato che riproduce l'aspetto esteriore di una corte medievale e trae il nome del suo re delle fate, Oberon, dal *romance* medievale, cioè dal ciclo di Re Artù e dalle opere secondarie del ciclo di Carlo Magno modellate sulle storie di Re Artù.

Il ruolo delle fate nelle manifestazioni benevole o pericolose della natura in *A Midsummer Night's Dream* testimonia che Shakespeare utilizzò fonti autoctone per rappresentare il soprannaturale.

Paola Spinozzi
Università di Ferrara

I PROGETTI GRAFICI PER LA COPERTINA



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"RITA LEVI MONTALCINI"
ARGENTA – PORTOMAGGIORE (FERRARA)
SEZIONE LICEO SCIENTIFICO
ARGENTA (FERRARA)**

Coordinatrici del progetto

prof.ssa Marina Casari, prof.ssa Morena Rossi.

CLASSE 3^A LICEO SCIENTIFICO

Studenti

Filippo Alberoni, Emma Aleotti, Noah Ancarani, Enea Battocchio, Andrea Benasciutti, Sofia Biondini, Filippo Bonora, Angelica Broccoli, Francesco Brunazzi, Matilde Demaria, Valentino Demaria, Annalisa Merlante, Federico Pallotti, Nicholas Paolini Zannoni, Jessica Pasini, Sara Pederzoli, Nicholas Protano, Sara Razaq, Leonardo Rossi, Mariem Said, Aurora Vigliotti, Desirè Zanella.

Noi studenti della classe 3^aA del Liceo Scientifico di Argenta abbiamo aderito al progetto didattico-culturale *A Midsummer Night's Dream - dal Testo alla Scena*, realizzando, con il supporto delle docenti di Inglese e Storia dell'Arte, le proposte grafiche per la copertina di questo catalogo e per la realizzazione della mostra al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara.

Abbiamo iniziato il nostro lavoro con la lettura dell'opera shakespeariana, con l'analisi della registrazione video della conferenza sui temi principali della commedia, tenuta dalla professoressa Paola Spinozzi (professore associato UNIFE), e con la visione del film *Sogno di una Notte di Mezza Estate* diretto da Michael Hoffman (1999).

In seguito si è deciso di procedere, divisi in gruppi, all'elaborazione di una serie di bozzetti che raffigurano personaggi, citazioni, elementi chiave tratti dalla commedia e che sono stati poi perfezionati al computer, utilizzando programmi di grafica per renderli più suggestivi.

Grazie ai diversi spunti offerti da tutti coloro che sono stati coinvolti nel progetto, siamo riusciti a sviluppare le nostre idee rappresentando le sensazioni e le emozioni suscitate dall'opera in maniera tangibile.

Visto il tempo e l'impegno dedicato ci possiamo ritenere soddisfatti del lavoro svolto e ci auguriamo sia di vostro gradimento!

IL MIGLIORE PROGETTO GRAFICO PER LA COPERTINA DEL LIBRETTO

Studenti

Emma Aleotti, Mariem Said, Nicholas Paolini Zannoni



FAIRY

...you are that shrewd and knavish sprite
Called Robin Goodfellow.

PUCK

Thou speakest aright:
I am that merry wanderer of the night.
I jest to Oberon, and make him smile...

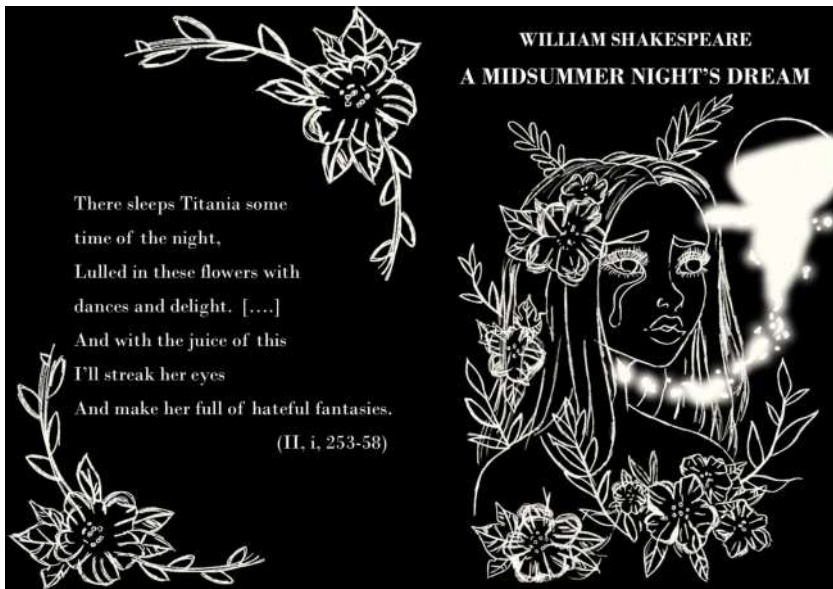
(II,i,33-34,43-45)

WILLIAM SHAKESPEARE

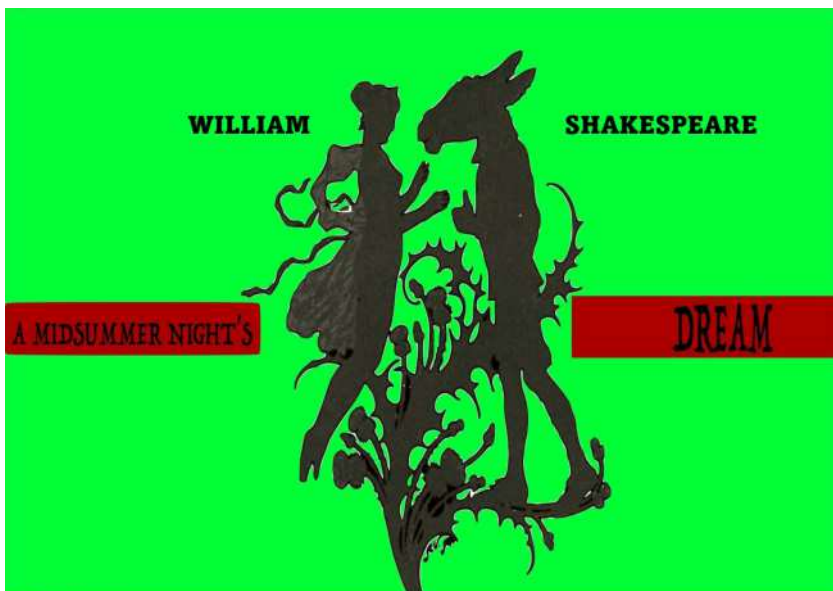
A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM



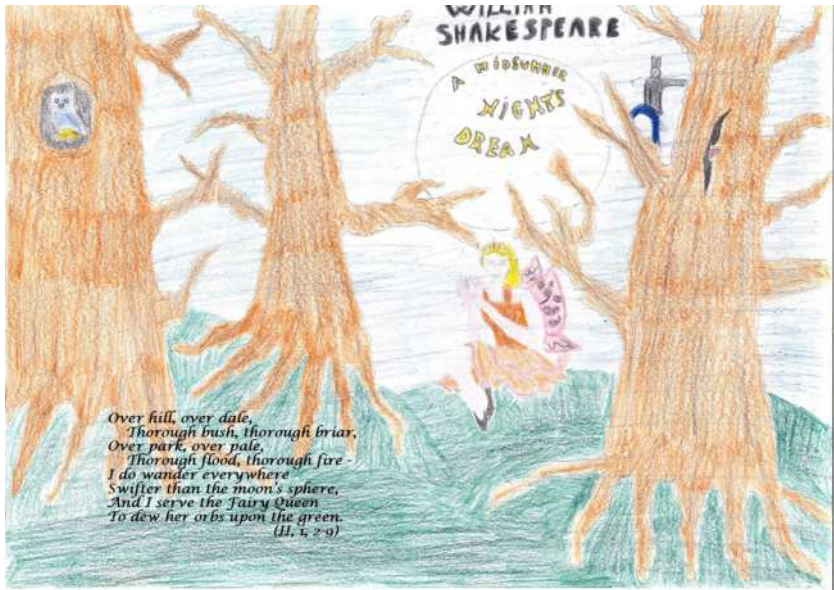
TUTTI I PROGETTI PER LA COPERTINA DEL LIBRETTO



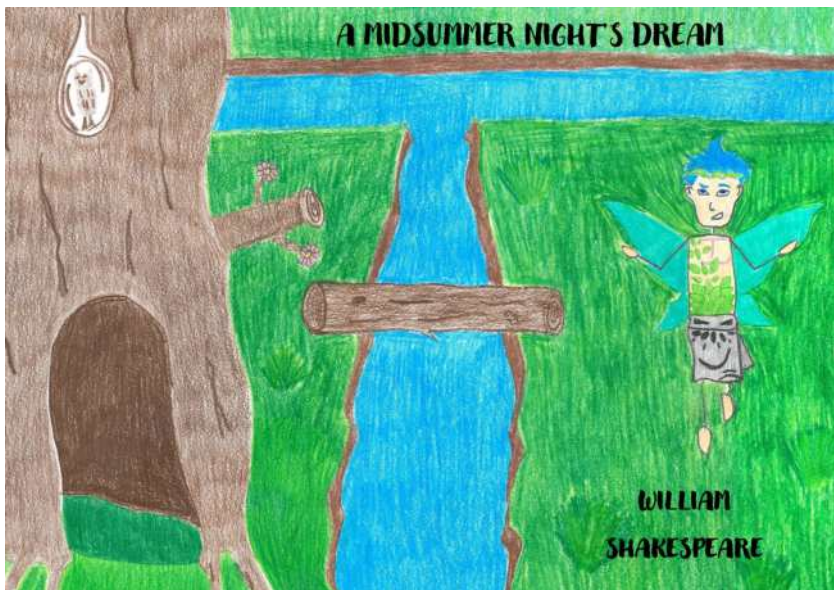
2° posto: Aurora Vigliotti, Desirè Zanella




3° posto: Francesco Brunazzi, Nicholas Protano, Leonardo Rossi



Andrea Benasciutti, Valentino Demaria



Angelica Broccoli, Filippo Alberoni, Noah Ancarani



WILLIAM
SHAKESPEARE

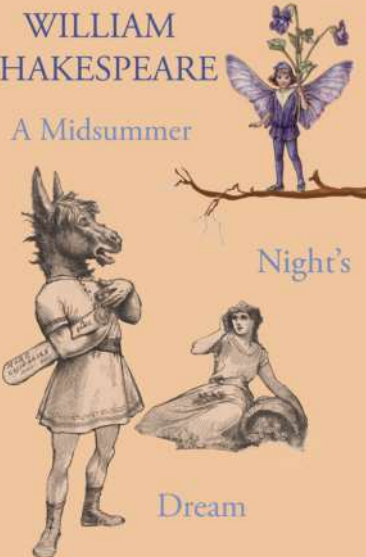
A Midsummer
Night's
Dream

I pray thee, gentle mortal,
sing again!
Mine ear is much enamoured
of thy note.
So is mine eye enthralled to
thy shape,
And thy fair virtue's force
perform doth move me
On the first view to say, to
swear, I love thee)

Night's

Dream

(III.1, 130-4)




Annalisa Merlante, Federico Pallotti

**A MIDSUMMER
NIGHT'S DREAM**

Over hill, over dale,
Thorough bush, thorough briar,
Over park, over pale,
Thorough flood, thorough fire -
I do wonder everywhere
Swifter than the moon's sphere,
And I serve the Fairy Queen,
To dew her orbs upon green.
The cowlips tall he pensioners be;
In their gold coats spots you see -
Those be rubies, fairy favours;
In those freckles live their savours.

(II.1, 2-13)

WILLIAM SHAKESPEARE



Aurora Vigliotti, Desirè Zanella

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

Ouer hill, ouer dale,
Thorough bush, thorough briar,
Ouer park, ouer pale,
Thorough flood, thorough fire—
I do wonder everywhere
Swifter than the moon's sphere,
And I serue the Fairy Queen,
To dew her orbs upon green.
The cowlips tall he pensioners be:
In their gold coats spots you see—
Those be rubies, fairy fauours:
In those freckles liue their sauours.

(II.1, 2-13)



WILLIAM SHAKESPEARE

Aurora Vigliotti, Desirè Zanella

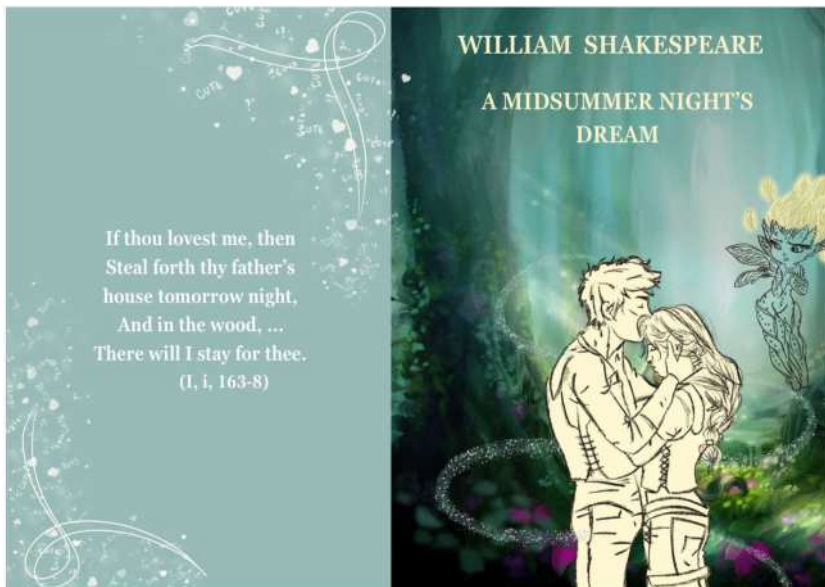
WILLIAM SHAKESPEARE

PHILOMEL WITH MELODY
SING IN OUR SWEET LULLABY,
LULLA, LULLA, LULLABY;
LULLA, LULLA, LULLABY.
NEVER HARM
NOR SPELL NOR CHARM
COME OUR LOVELY LADY NIGH.
SO GOOD NIGHT, WITH LULLABY.

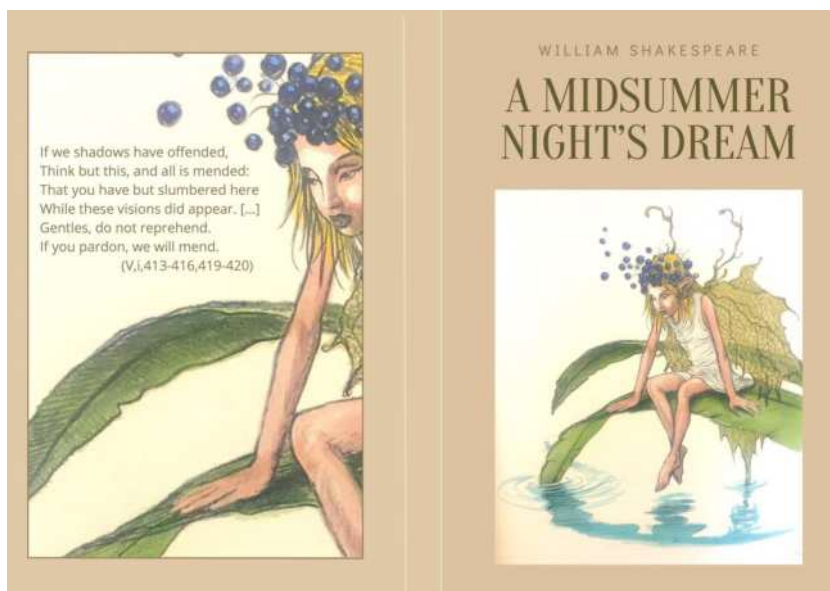
(II, 2, 13-19)



Aurora Vigliotti, Desirè Zanella



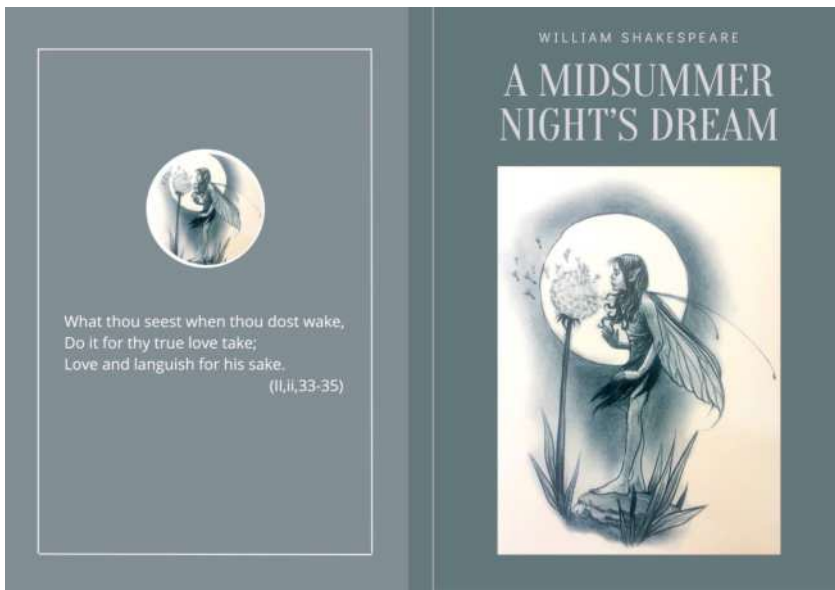
Aurora Vigliotti, Desirè Zanella



Emma Aleotti, Mariem Said, Nicholas Paolini Zannoni

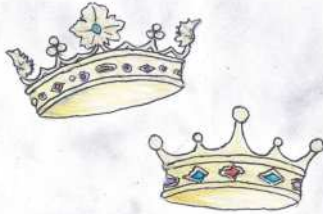


Emma Aleotti, Mariem Said, Nicholas Paolini Zannoni



Emma Aleotti, Mariem Said, Nicholas Paolini Zannoni

Fetch me that flower—
the herb I showed thee once.
The juice of it on sleeping eyelids laid
Will make or man or woman madly dote
Upon the next live creature that it sees.
(II, i, 169 - 172)



A MIDSUMMER NIGHT'S
DREAM



WILLIAM SHAKESPEARE

Jessica Pasini, Sara Razaq



And now I have the boy I will undo
This hateful imperfection of her eyes.
And, gentle Puck take this transformed scalp
From the head of this Athenian swain,
That, he awaking when the other do,
May all to Athens back again repair...
(IV, i, 65-66)



WILLIAM SHAKESPEARE
A MIDSUMMER NIGHT'S
DREAM



Matilde Demaria, Sara Pederzoli, Filippo Bonora

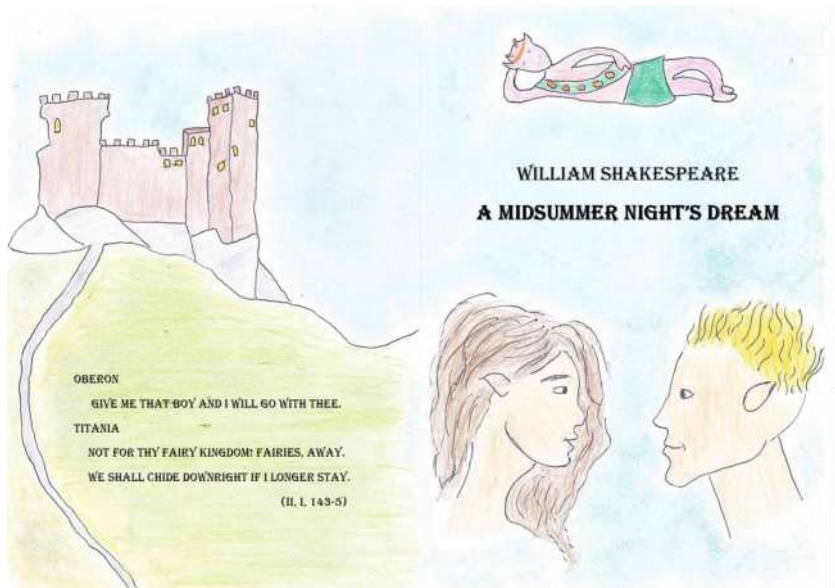
WILLIAM

SHAKESPEARE



**A MIDSUMMER
NIGHT'S DREAM**

Matilde Demaria, Sara Pederzoli, Filippo Bonora



OBERON
GIVE ME THAT BOY AND I WILL GO WITH THEE.
TITANIA
NOT FOR THY FAIRY KINGDOM: FAIRIES, AWAY.
WE SHALL CHIDE DOWNRIGHT IF I LONGER STAY.
(II, I, 143-5)

WILLIAM SHAKESPEARE
A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

Sofia Biondini, Enea Battocchio

LE CLASSI PARTECIPANTI



**LICEO CLASSICO STATALE
"LUDOVICO ARIOSTO"
FERRARA**

Coordinatrici del progetto

prof.ssa Gianna Bonaria, prof.ssa Marina Gallerani, prof.ssa Monica Pavani.

CLASSE 2^A

Studenti

Michela Bacilieri, Ludovica Bigoni, Giulia Canella, Marta Castaldini, Matteo Chiccoli, Maria Vittoria De Sisti, Ivan Fabbri, Martina Famiglietti, Luigi Forlani, Maddalena Mammoliti, Claudio Marchetto, Nicolas Menghini, Anna Michelini, Giovannantonina Nannetti, Anna Peccenini, Alessio Rizzioli, Elisa Scurria, Maria Vittoria Travagli, Gregorio Trovato, Francesco Veronesi, Sara Vitali.

Abbiamo deciso di improntare il nostro progetto sul modello del *tableau vivant*, a seguito della visione in classe di quello rappresentato nel film *La Ricotta* di Pier Paolo Pasolini, ispirato alla *Deposizione* di Pontormo.

Dunque, abbiamo ricreato i quadri rappresentanti varie scene della commedia e, immedesimandoci nei personaggi, abbiamo fatto luce sui ruoli e sui temi che più ci hanno interessato anche tramite dialoghi con curiosi intervistatori che si muovono fra i “quadri viventi”.

Il prodotto finale è stato sotto forma di un video, filmato ed editato da noi.

LICEO CLASSICO STATALE
"LUDOVICO ARIOSTO"
FERRARA

CLASSE 2^B

Studenti

Mila Andreotti, Lucia Baldazzi, Stella Giorgia Bagnara, Benedetta Barile, Edoardo Bertelli, Aurora Buzzoni, Maria Vittoria Caniato, Luca Cavallari, Sofia Cicognani, Federico Dalla Muta, Marta Di Cuia, Vittoria Di Micco, Eugenia Grenzi, Ester Leonardi, Beatrice Martinez, Alessandra Nutini, Luca Pieri, Giovanni Ranieri, Vittoria Salvadori, Vittoria Sasso, Martina Tebaldi, Tommaso Vareschi.

Il progetto

I ragazzi hanno recitato in lingua inglese alcune scene tratte da *A Midsummer Night's Dream*, per una durata di circa 15/20 minuti.

LICEO CLASSICO STATALE
"LUDOVICO ARIOSTO"
FERRARA

CLASSE 4^F

Studenti

Anna Bacaro, Federico Bennardo, Matteo Bertonati, Francesco Bottoni, Federica Cecchin, Marwa Chenoufi, Jublin Dario, Luca Fichera, Erika Marini, Giovanni Federico Maria Mazzucco, Enrico Miceli, Gabriele Munari, Sofia Pampolini, Ludovica Francesca Pirrottina, Valeriia Potyrlyu, Tommaso Robustini, Nicolò Tomasini, Simona Tufa, Beatrice Vitali, Crescenzo Zazzaro.

Il progetto

I ragazzi hanno prodotto un video dall'opera *A Midsummer Night's Dream*, per una durata di circa 10 minuti.

LICEO CLASSICO STATALE "LUDOVICO ARIOSTO" FERRARA

CLASSE 4^AQ

Studenti

Gabriele Bertelli, Margherita Bertieri, Andrea Bianchi, Alessandro Brugiavini, Chiara Calzoni, Valentina Calzoni, Claudia Cavallina, Giulia Contoli, Matteo Fantinati, Cesare Fonsati, Alfredo Geusa, Sofia Ilacqua, Andrea Marangoni, Francesco Marra, Carolina Minghini, Agata Musacchi, Sara Pedrazzi, Melissa Penna, Stefano Ricchi, Alessia Tani, Vittoria Trevisani.

Il progetto

I ragazzi hanno prodotto un video recitando in lingua inglese alcune scene tratte da *A Midsummer Night's Dream*, per una durata di circa 10 minuti.

LICEO CLASSICO STATALE
"LUDOVICO ARIOSTO"
FERRARA

CLASSE 4^T

Studenti

Shannon Abrams, Giorgia Bonora, Alice Bovolenta, Alessandro Ciccorelli, Paula Andreea Cucu, Francesca Gennari, Matilde Maisto, Giada Mascellani, Daria Miselli, Martina Morelli, Laura Orsatti, Alice Pozzati, Emily Roma, Giovanni Roncagli, Elena Tagliati, Virginia Tavianini, Jacopo Testoni, Edoardo Vezzani.

Il progetto

Il titolo scelto dalla classe per il cortometraggio prodotto è *Midsummer Night's Love* in cui si intende rappresentare una breve parte della storia in chiave moderna, ma cambiandone la morale e mostrando l'amore nel suo significato più vero e profondo.

**LICEO CLASSICO STATALE
"LUDOVICO ARIOSTO"
FERRARA**

CLASSE 4^AX

Studenti

Sherin Al Kharabsheh, Gabriele Albarella, Aurora Baraldi, Gioia Barbagiovanni Gasparro, Giacomo Boldrini, Daniela Delfino, Gioia Della Monica, Antonio Faccini, Tommaso Franchi, Sofia Giacomelli, Lucrezia Giglioli, Mirko Grandi, Badreddine Maitine, Giulia Mazzanti, Gaia Mosca, Fabio Pescerelli, Giovanni Smriglio, Fabio Soldati, Virginia Tassinari, Matilde Vincenzi, Noemi Zucchini.

La classe 4X del Liceo Ariosto, indirizzo Linguistico, si è dedicata alla realizzazione di un video intitolato *Shakespeare's wardrobe*. Il progetto si è focalizzato sull'importanza conferita dal celebre autore inglese Shakespeare al costume e all'abbigliamento. Tale approfondimento è diventato anche il tema principale delle attività di PCTO svolte durante l'anno scolastico.

Il nostro percorso ha avuto inizio con l'analisi delle figure femminili in alcune opere Shakespeariane per approdare a un approfondimento del costume nel teatro del Rinascimento, nella pittura e nel cinema. Abbiamo messo in evidenza la rilevanza del teatro, rispettivamente in letteratura italiana, storia dell'arte e inglese. La tematica è stata affrontata con metodo interdisciplinare, favorendo la partecipazione attiva degli alunni, lo scambio d'idee e l'arricchimento culturale. La classe ha partecipato con molto interesse e orgoglio alla lezione di storia del costume tenuta dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Isabella Fedozzi, all'incontro sul teatro Shakespeariano tenuto dal prof. Lipani e ha preso visione del video della prof.ssa Paola Spinozzi. Queste lezioni si sono rivelate ricche di interessanti spunti di riflessione e necessarie per la comprensione generale del quadro storico e sociale su cui abbiamo lavorato.

Il video presenta l'analisi delle figure femminili nelle opere shakespeariane, per poi soffermarsi sul costume in epoca elisabettiana; successivamente viene presentata l'importanza del costume nel teatro, nel cinema e nell'arte, concludendo con osservazioni sull'influenza della moda elisabettiana in passerella.

Ringraziamo tutti i professori che hanno partecipato a questo progetto, in particolar modo la prof.ssa Marina Gallerani, la prof.ssa Linda Parmeggiani, la prof.ssa Valentina Rossi, il professor Lipani, la Dirigente Scolastica prof.ssa Isabella Fedozzi.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUIDO MONACO DI POMPOSA"
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
CODIGORO (FERRARA)**

COORDINATRICE DEL PROGETTO

prof.ssa Maria Cristina Caracciolo.

La scelta di *A Midsummer Night's Dream* per l'ormai irrinunciabile appuntamento con la lettura e l'interpretazione di ciò che William Shakespeare ha voluto comunicare al suo pubblico più di cinque secoli fa non poteva essere più azzeccata per il nostro tempo.

Un tempo sospeso, fra l'era della pandemia e della post-pandemia che tanto ha cambiato le nostre abitudini e che ci ha lasciato – specie le generazioni più giovani – piuttosto spaesati.

Un tempo di cambiamenti anche più generali, che ci spinge verso un ripensamento del rapporto con il pianeta che ci ospita e con la natura, ripensamento che da molto tempo ormai era necessario ma che sembra divenire – come è successo per alcune scelte legate alla situazione pandemica – improvvisamente e finalmente da affrontare con urgenza.

Ed ecco che viene in nostro soccorso ancora una volta Will, e chissà mai come avrà fatto più di cinque secoli fa ad avere così chiaro in mente il contrasto fra la "civiltà", il mondo codificato della "buona società", del potere, del conformismo da un lato, dall'altro lato invece la magia, l'incantesimo, il sogno, l'amore come forza primordiale che dominano nel bosco, nel cuore della natura.

Nel profondo del bosco tutto può accadere. Del resto, nella foresta sono ancora gli elementi primigeni non solo ad influenzare,

ma spesso ad avere il controllo sul comportamento dell'uomo: emblematica è la presenza della luna nella commedia, la cui ampia simbologia nell'opera è stata analizzata con attenzione dagli studenti.

“Tutto può accadere” è diventato il nostro motto nei mesi di studio che sono seguiti alla lettura dell'opera: e questi magici accadimenti si sono concretizzati per gli studenti del Liceo Linguistico in un “colloquio impossibile” fra i più grandi autori delle letterature studiate dai ragazzi: William Shakespeare incontra Friedrich Schiller, Ludovico Ariosto, Pedro Calderón de la Barca, Torquato Tasso.

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane invece hanno immaginato che i personaggi della commedia sfilassero, in una galleria di tipi umani, come caratteristi del cinema muto, rivelando da sé l'essenza del loro esistere - anzi, mimandola, in bianco e nero, quasi *silhouettes* illuminate dalla luna.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUIDO MONACO DI POMPOSA"
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
CODIGORO (FERRARA)**

Docenti

prof.ssa Maria Cristina Caracciolo, prof.ssa Anna Fogli, prof.ssa Ilaria Gallo, prof.ssa Carlotta Farinella e prof.ssa Lucia Rosa Attianese.

CLASSE 4^A LICEO LINGUISTICO

Studenti

Giulia Argentesi, Giulia Benazzi, Alì Boujnane, Natasha Bui, Martina Cavallari, Zoe Di Domenico, Pierpaolo Ferroni, Andrea Finotello, Ouissal Giuffrida, Aurora Maria Iuracà, Giulia Luciani, Mattia Luciani, Fabio Marandella, Denise Paganini, Francesco Papandrea, Michelle Piva, Filippo Telloli, Sophie Tomasi, Elisa Trombini, Asya Zaghi.

CLASSE 4^B LICEO LINGUISTICO

Studenti

Matteo Barbuiani, Valentina Carli, Anna Chiodi, Andrea Finessi, Mattia Finotti, Andrea Melandri, Absa Niang, Luigi Pambianchi, Martina Valentino, Niccolò Zanella.

Se una mattina d'inverno uno studente...

La guida sapiente della prof.ssa Paola Spinozzi ha condotto i ragazzi ad analizzare e comprendere i temi e i motivi portanti della commedia, dopo una lettura integrale.

Questa utile guida all'analisi si è composta con un lavoro sulle diverse traduzioni in spagnolo attraverso i secoli e sulla ricezione dell'opera in Spagna, grazie alla conferenza della prof.ssa Giulia Giorgi. Con le docenti di inglese gli studenti hanno analizzato in particolare i temi e i motivi che fanno della commedia un'opera che ha ancora oggi tanto da suggerire e da rivelare su cosa accade in noi nel momento dell'innamoramento, ma anche su altri importanti temi: il rapporto natura-cultura e i suoi simboli, il tema del sogno, il tema del matrimonio, il binomio realtà/apparenza e il rapporto genitori/figli.

Con la docente di Lettere Italiane gli alunni hanno esplicitato il legame tra l'immaginario shakespeariano, ariostesco e tassesco, attraverso la lettura e l'analisi di passi tratti dall'*Orlando Furioso* e dalla *Gerusalemme liberata*. A tale lavoro è seguita una attività di rielaborazione personale e scrittura creativa. Immedesimatisi in uno dei personaggi caratterizzati dai temi proposti, i ragazzi hanno usato la propria fantasia e sensibilità per immaginare un breve monologo o un dialogo (magari tra personaggi di opere diverse con le stesse qualità), che adattasse il testo originale ad una "situazione attuale" e gli permettesse di giocare in modo libero con le parole degli autori e con le proprie.

Il lavoro compiuto su Friedrich Schiller con la docente di Tedesco è stato ulteriore motivo di ispirazione.

Gli studenti hanno poi, in modo molto creativo e spontaneo, cercato di fondere tutto quanto meditato, appreso e discusso nelle varie discipline in un unico lavoro finale il cui tema è sembrato "Tutto può accadere", una sorta di *sit-com* in cui si immagina William Shakespeare colpito dal blocco dello scrittore che, al ristorante, si confronta con Friedrich Schiller, Ludovico Ariosto, Pedro Calderón de la Barca, Torquato Tasso.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUIDO MONACO DI POMPOSA"
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
CODIGORO (FERRARA)**

Docente

prof.ssa Chiara Basaglia.

CLASSE 4^AC LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Studenti

Alice Ballarini, Claudia Beneventi, Martina Biavati, Sara Bigoni, Francesca Bocchi, Elena Bolognesi, Selena Calzolari, Gaia Irene Fanton, Rebecca Farinelli, Giulia Fogli, Michelle Fogli, Eleonora Grandi, Giulia Grotto, Giorgia Malaguti, Emma Mangolini, Francesca Mangolini, Asia Mantovani, Syria Mantovani, Sara Marchini, Giulia Mazzoni, Giorgia Paiola, Ludovico Pandolfi, Alessandro Passin, Giulia Poletti, Elisa Simoni, Giada Succi Cimentini.

The story behind the video

La classe ha aderito con entusiasmo al progetto proposto e, dopo la lettura dell'opera in lingua originale e la guida all'interpretazione fornita dalla prof.ssa Paola Spinozzi, si è particolarmente soffermata sui passaggi della commedia in cui meglio si evince la natura e la caratterizzazione dei personaggi principali. Sono seguite approfondite osservazioni, analisi e riflessioni su come i personaggi presentino se stessi e gli altri attraverso le azioni, i monologhi, i dialoghi. Ne è scaturito un carosello di tipologie umane. A questo punto, alla classe è stato assegnato un compito di scrittura creativa da svolgere in gruppi: scrivere una quartina in rima (con metro a scelta) per una coppia tra le figure principali. Nella fase successiva del progetto si è provveduto a rappresentare in video, in trasposizione moderna e con mezzi semplicissimi, una sorta di carosello dei personaggi. Gli studenti hanno scelto di dare un taglio ironico e vintage allo stesso tempo, in stile cinema muto, al filmato finale.

**LICEO SCIENTIFICO
"ANTONIO ROITI"
FERRARA**

Docente

prof.ssa Cecilia Giannattasio.

CLASSE 4^AG

Studenti

Samuele Ardizzoni, Pietro Badiale, Andrea Berti, Giovanni Borgatti, Ottavia Cestari, Riccardo Chiesa, Elettra Veronica Deiana, Enrico Falegnami, Elisabetta Farinelli, Francesca Malagù, Giulia Marchesini, Andreea Isaura Marzola, Federico Nani, Alessandro Nava, Alexandra Nechita, Simone Nicoletti, Claudia Piva, Ludovica Raddi, Riccardo Ravasio, Matilde Rizzati, Laura Romanin, Alessandro Saetti, Luca Sperti, Martina Trevisani, Edoardo Zamariolo.

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

A modern English version translated and reviewed by the class 4G,
a.s. 2021/2022, Liceo Scientifico "A.Roiti", Ferrara



Introduction

The play opens as Theseus and his bride-to-be, Hippolyta, the queen of the Amazons, are discussing their upcoming marriage when Egeus, Demetrius, Lysander and Hermia enter. He hears Egeus' complaint that his daughter Hermia refuses to marry his chosen suitor, Demetrius, since she's in love with Lysander. Theseus declares Hermia must marry Demetrius, or choose between death or spending her life in a convent.

When Lysander and Hermia remain alone, in the scene enters Helena, who really falls in love with Demetrius, and the 2 lovers explain to her that they would run away from Athens to marry the following night.

The vicissitude develops in fairies' world and the leading characters are Oberon and Titania, the fairies' king and queen, unfortunately divided by a quarrel because Oberon should have her orphan child as his page. To obtain the boy, he orders the fairy Puck to reap a magical flower that makes you fall in love with the first person you see when you wake up. Oberon pours a little of juice from the flower into Titania's eyes that falls in love with a donkey. (Puck used his magic to change Bottom's head into the head of a donkey).



ACT 2, SCENE 2

OLD ENGLISH

OBERON

What thou seest when thou dost wake
Do it for thy true love take.
Love and languish for his sake.
Be it ounce, or cat, or bear,
Pard, or boar with bristled hair,
In thy eye that shall appear
When thou wak'st, it is thy dear. Wake
when some vile thing is near.

(Exit Oberon. Enter Lysander and Hermia)

LYSANDER

Fair love, you faint with wand'ring in the
wood. And, to speak troth, I have forgot
our way. We'll rest us, Hermia, if you think
it good, And tarry for the comfort of the
day.

HERMIA

Be it so, Lysander. Find you out a bed, For
I upon this bank will rest my head.

LYSANDER

One turf shall serve as pillow for us both;
One heart, one bed, two bosoms, and one
troth.

HERMIA

Nay, good Lysander. For my sake, my
dear, Lie further off yet. Do not lie so near.

LYSANDER

O, take the sense, sweet, of my
innocence! Love takes the meaning in
love's conference. I mean that my heart
unto yours is knit,
So that but one heart we can make of it;
Two bosoms interchainèd with an oath—
So then two bosoms and a single troth.
Then by your side no bed-room me deny,
For lying so, Hermia, I do not lie.

HERMIA

Lysander riddles very prettily. Now much
beshrew my manners and my pride If
Hermia meant to say Lysander lied.
But, gentle friend, for love and courtesy,
Lie further off in human modesty.
Such separation, as may well be said,
Becomes a virtuous bachelor and a maid.
So far be distant; and good night, sweet

ACT 2, SCENE 2

MODERN ENGLISH

OBERON

When you wake up, believe that the first
thing you see is your true love. Love him
and long for him. Whether you see a lynx,
a cat, a bear, a leopard, or a boar with
bristly hair when you wake up, you'll think
it is your dearest love. Wake up when
something hideous is near.

(Exit Oberon. Enter Lysander and Hermia)

LYSANDER

Oh my sweetie, all this wandering around
in the forest has you feeling faint. And to
be honest, I've gotten us lost. If you think
it's a good idea, let's rest here, Hermia,
and wait for the sunrise.

HERMIA

Yes, let's do that baby. Find yourself a bed
— I'll rest here on this bank.

(She lies down)

LYSANDER

But we can both sleep in the same place.
One heart, one bed, two bosoms, and one
vow.

HERMIA

No, my love. Go to sleep somewhere else,
for my sake my dear. Don't lie so close to
me.

LYSANDER

Please understand, my honey, I only have
innocent intentions. When two people who
love each other talk, they should
understand each other perfectly. What I
meant was this: my heart is tied to yours,
so we can really consider our two hearts to
be one. We have tied together our two
bosoms with an oath, which is why I said
"two bosoms and one vow." So don't
prohibit me from sleeping next to you. If I
lie next to you, I cannot lie to you.

HERMIA

Puppy have a way with words. Curse my
manners and my pride — I didn't mean to
say that you lied, Lysander. But for the
sake of love, manners, and modesty, sleep
farther away from me. That's what's

friend. Thy love ne'er alter till thy sweet life ends!

LYSANDER

"Amen, amen" to that fair prayer, say I,
And then end life when I end loyalty!
Here is my bed. Sleep gives thee all his rest!

HERMIA

With half that wish the wisher's eyes be pressed!

(They sleep. Enter Puck)

PUCK

Through the forest have I gone,
But Athenian found I none
On whose eyes I might approve
This flower's force in stirring love.

He sees Lysander. Night and silence! Who is here? Weeds of Athens he doth wear. This is he my master said Despisèd the Athenian maid. And here the maiden, sleeping sound 80 On the dank and dirty ground. Pretty soul, she durst not lie Near this lack-love, this kill-courtesy.— Churl, upon thy eyes I throw All the power this charm doth owe. He anoints Lysander's eyelids with the nectar. When thou wak'st, let love forbid. Sleep his seat on thy eyelid. So, awake when I am gone, For I must now go to Oberon.

(Exit Puck. Enter Demetrius and Helena, running.)

HELENA

Stay, though thou kill me, sweet Demetrius.

DEMETRIUS

I charge thee, hence, and do not haunt me thus.

HELENA

O, wilt thou darkling leave me? Do not so.

DEMETRIUS

Stay, on thy peril. I alone will go.

(Exit Demetrius)

considered appropriate for a virtuous single man and a virginal woman. So please sleep at a distance, and good night, dear Lysander. May your love for me never change until you die.

LYSANDER

Amen to that. May I die if I am no longer loyal to you. I'll sleep here. I hope you sleep well.

(He lies down away from her.)

HERMIA

I hope you sleep well, too.

(They sleep. Enter Puck)

PUCK

I've looked everywhere in this forest, but I haven't found the Athenian man on whom I'm supposed to cast a spell with the flower's nectar. Nothing but night and silence. But who is this? He's wearing Athenian clothes. This must be the man who, Oberon says, hates this woman who loves him. And here she is, sleeping deeply on the damp, dirty ground. This pretty girl doesn't dare lie near this despicable, unloving man. Villain! I'll put the full strength of this nectar's spell on your eyes.

(He drops the juice on Lysander's eyelid)
Love will prevent you from sleeping. So wake up as soon as I'm gone. Now, I have to go see Oberon.

(Exit Puck. Enter Demetrius and Helena, running.)

HELENA

Wait, even though you kill me, dear Demetrius.

DEMETRIUS

Go away! Stop following me like this!

HELENA

You're going to leave me here in the dark? Don't do that, stupid idiot!

DEMETRIUS

HELENA

O, I am out of breath in this fond chase.
The more my prayer, the lesser is my
grace. 95 Happy is Hermia, wheresoe'er
she lies, For she hath blessed and
attractive eyes. How came her eyes so
bright? Not with salt tears. If so, my eyes
are oftener washed than hers. No, no, I
am as ugly as a bear, 100 For beasts that
meet me run away for fear. Therefore no
marvel though Demetrius do as a monster
fly my presence thus. What wicked and
dissembling glass of mine
Made me compare with Hermia's spher
eyne? 105 But who is here? Lysander, on
the ground! Dead or asleep? I see no
blood, no wound.— Lysander, if you live,
good sir, awake.

LYSANDER

(Waking up)

And run through fire I will for thy sweet
sake. Transparent Helena! Nature shows
art, 110 That through thy bosom makes
me see thy heart. Where is Demetrius? O,
how fit a word Is that vile name to perish
on my sword!

HELENA

Do not say so. Lysander, say not so.
What though he love your Hermia? Lord,
what 115 though? Yet Hermia still loves
you. Then be content.

LYSANDER

Content with Hermia? No, I do repent
The tedious minutes I with her have spent.
Not Hermia, but Helena I love. 120 Who
will not change a raven for a dove?
The will of man is by his reason swayed,
And reason says you are the worthier
maid. Things growing are not ripe until
their season; So I, being young, till now
ripe not to reason. 125 And touching now
the point of human skill, Reason becomes
the marshal to my will And leads me to
your eyes, where I o'erlook
Love's stories written in love's richest
book.

HELENA

Wherefore was I to this keen mockery
born? 130 When at your hands did I
deserve this scorn?

Stay here at your own risk. I'm going on
alone.

(Exit Demetrius)

HELENA

Oh, chasing Demetrius has made me run
out of breath. The more I pray for him, the
less he seems to like me. Hermia is so
lucky, wherever she is, because her eyes
are so beautiful. How did she get such
bright eyes? It can't be tears — I cry way
more than she does. I must be as ugly as
a bear, because beasts that see me are so
scared that they run away. No wonder
Demetrius keeps running away from me.
What evil, lying mirror convinced me that
my eyes were as beautiful as Hermia's?
But who's this? Lysander, lying on the
ground? Is he dead or asleep? I can't see
any blood, or a wound. If you're alive,
wake up Lysander.

LYSANDER

(Waking up)

I'll run through fire for you. Beautiful
Helena, nature's magic has made me able
to see into your heart. Where is
Demetrius? That hateful name is fit to die
on my sword.

HELENA

Don't say that, Lysander. So what if
Demetrius loves Hermia? So what?
Hermia loves you. So be happy.

LYSANDER

Happy with Hermia? No, I regret every
tedious minute I spent with her. I don't love
her — I love you! Who wouldn't love a
raven over a dove? A man's will is
controlled by his reason, and reason says
that you are worthier of my love than
Hermia is. Just as things don't become
ripe until they're in season, I haven't grown
ripe to reason until now, because I was
young. But now that I have grown up,
reason has taken control of me, and leads
me to you, who are a rich book, full of love
stories.

HELENA

Is 't not enough, is 't not enough, young man, that I did never, no, nor never can Deserve a sweet look from Demetrius' eye, but you must flout my insufficiency? 135 Good troth, you do me wrong, good sooth, you do, in such disdainful manner me to woo. But fare you well. Perforce I must confess I thought you lord of more true gentleness. O, that a lady of one man refused. Should of another therefore be abused!

(Exit Helena)

LYSANDER

She sees not Hermia.—Hermia, sleep thou there,
And never mayst thou come Lysander near. For, as a surfeit of the sweetest things. The deepest loathing to the stomach brings, 145 Or as the heresies that men do leave. Are hated most of those they did deceive, So thou, my surfeit and my heresy, Of all be hated, but the most of me! And, all my powers, address your love and might 150
To honor Helen and to be her knight.

(Exit Lysander)

HERMIA

(Waking up)

Help me, Lysander, help me! Do thy best
To pluck this crawling serpent from my breast. Ay me, for pity! What a dream was here! Lysander, look how I do quake with fear. Methought a serpent ate my heart away, And you sat smiling at his cruel prey. Lysander! What, removed? Lysander, lord! What, out of hearing? Gone? No sound, no word? Alack, where are you? Speak, an if you hear. Speak, of all loves! I swoon almost with fear.— No? Then I well perceive you are not nigh. Either death or you I'll find immediately.

(Exit)

Why do I deserve this mockery? What did I do to deserve your scorn? Is it not enough, not enough, young man, that I never did and never will receive a fond look from Demetrius? You have to pile on by pointing out how worthless I am? You have truly done me wrong —truly— by wooing me as a joke. Good bye. I once thought you were a true gentleman. How awful that a woman like me, rejected by one man, should be treated so terribly by another.

(Exit Helena)

LYSANDER

She hasn't seen Hermia. Hermia, stay asleep over there, and don't ever come near me. Just as too much sweet food makes the stomach upset, just as the false beliefs men once held are most hated by those same men who renounce them, so I hate you, a sweet false love I once had, more than anyone else. I'll do everything in my power to honor Helen and fight for her.

(Exit Lysander)

HERMIA

(Waking up)

Help me, Lysander, help me! Do everything you can to take this snake off of me. For pity's sake. What was I dreaming? Lysander, see how I am shaking. I thought a serpent was eating my heart, and that you watched, smiling. Lysander? Are you gone? Lysander, have you gone out of hearing? Not a sound? Not a word? Where are you? Speak, if you hear me. Speak, love. I'm about to faint from fear. No word? Well then I guess you must not be near. I'll die if I don't find you soon.

(Exit)

**LICEO SCIENTIFICO
"ANTONIO ROITI"
FERRARA**

Docente

prof.ssa Gladys Garavello.

CLASSE 4[^]P

Studenti

Francesco Ballo, Sara Benvenuti, Jacopo Boaretto, Vittoria Chiarini, Tommaso Cometti, Tommaso Conte, Gabriel Giulio Elston, Lucia Ferri, Martina Fontanesi, Giacomo Gennari, Gaia Maccaferri, Luca Manfrin, Francesca Marescotti, Ermir Osmani, Maria Padovani, Lorenzo Parolini, Sebastiano Pinotti, Elena Ricci, Sofia Vittoria Riccitelli, Tommaso Rivelli, Emma Scarazzatti, Pietro Segala, Paolo Stumbo, Fabio Ventura, Giovanni Maria Vincenzi.

I ragazzi hanno prodotto un video, recitando in inglese, tratto da *A Midsummer Night's Dream*.

**LICEO STATALE
"GIOSUÈ CARDUCCI"
FERRARA**

Coordinatrice del progetto

prof.ssa Silvia Solacini.

CLASSE 3^N

Studenti

Francesca Andreozzi, Alessandro Farina, Greta Gallieri, Margherita Guzzinati, Alessandra Kiraydt, Irene Lo Conte, Nicola Marani-
ni, Margherita Pancaldi, Alice Piva, Alessia Ruggeri.



A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

RISCRITTURA TEATRALE

"A Midsummer Night's Dream" William Shakespeare

Altri sogni di una notte di mezza estate

Dopo mesi di sanguinosa battaglia tra le fazioni del Duca Tesseo di Atene e della regina Ippolita delle amazzoni, i due eserciti sono decimati e i due sovrani decidono di parlare

Teseo e Ippolita, uno davanti all'altra

TESEO: Regina Ippolita, cosa ti porta al mio cospetto? Vuoi per caso patteggiare?

IPPOLITA: Duca Tesseo, per tua sfortuna le mie amazzoni sono forti guerriere e non abbiamo intenzione di gettare le armi, ma ciò che mi porta qui mi sembra abbastanza evidente, i soldati che stanno morendo lo stanno facendo invano perché nessuno dei due si arrenderà all'altro.

TESEO: Non soltanto le tue guerriere sono forti e valde, i miei uomini più di qualunque altro esercito al mondo sanno dominare il campo di battaglia ed è sciocco da parte tua pensare che tu e le due donne abbiate qualche possibilità di vincere contro di noi.

IPPOLITA: Percepisco superbia nelle tue

parole Duca, ricorda che molte delle mie amazzoni sono riuscite a contrastare e uccidere i tuoi così valenti uomini, perciò non dare per scontata la tua vittoria perché potresti rimanere negativamente sorpreso dal risultato.

TESEO: Proprio tu, donna, che sei venuta qui e hai voluto sfidarmi, ora insinui la mia sconfitta, ciò che dovresti fare sarebbe pregare di risparmiarti ed elogiare i miei valori.

IPPOLITA: Oh Tesseo, tu che sei così fermo sulle tue convinzioni, stai riuscendo a far crollare le mie sicurezze, forse è come tu dici, io non riuscirò mai a vincere contro di te.

TESEO: Bada a non sottrarmi tranquilli con la tua finta modestia Ippolita, difficilmente riuscirai a piegare la mia ambizione con le tue parole.

IPPOLITA: Dovresti credermi, mio Duca, mi sono resa conto della stupidità dei miei pensieri nel sottostimarti, in fondo io sono solo una donna e non posso competere con la tua grandezza.

TESEO: Queste dichiarazioni mi allietano, finalmente inizi a comprendere la realtà della situazione. Ma aspetta, un paggio mi sta chiamando, ascolterò il tuo messaggio e tornerò da te per finire la nostra discussione che potrebbe concludersi in modo positivo per entrambi con la tua resa.

DIDASCALIA: Tesseo si allontana momentaneamente con il suo paggio e Ippolita rimane sola.

IPPOLITA: Che sciocco e presuntuoso questo Duca, sta credendo alle mie finte parole cortesi, non riesce a capire che il mio intento è farlo sentire superiore per ottenere ciò che voglio e scappare.

TESEO: Eccomi tornato da te regina, mi è sembrato di sentirti parlare con qualcuno.

IPPOLITA: No mio Duca, ero qui sola ad aspettare il tuo ritorno, senza aprire bocca.

TESEO: Ebbene, cosa stavamo dicendo?

IPPOLITA: Ti stavo dicendo di come mi sia resa conto di essere solo una sciocca a pensare di poter competere contro di te, questa guerra non la possiamo vincere le mie amazzoni ed io.

TESEO: Hai ragione Ippolita, sono felice tu abbia ritrovato il senno e converga con me sulla mia grandezza; immagino quindi tu ti stia arrendendo.

IPPOLITA: Vedi Teseo, io vorrei tanto farlo, ma non saprei come comunicarlo alle mie amazzoni che hanno combattuto per mesi così duramente. Puoi tu quindi con la tua immensa saggezza accettare di risparmiare noi e il nostro territorio?

TESEO: Risparmiarli?! E io cosa ne otterrò?! Pensavo che ormai fossimo dalla stessa parte.

IPPOLITA: Ovviamente lo siamo, e tu in cambio potresti ottenerne vantaggi: accetterò a sposarti. In questo modo i miei territori saranno comunque tuoi, avrai al tuo fianco la più famosa delle regine guerriere, e le mie abili amazzoni obbediranno ai tuoi ordini.

TESEO: Queste proposte, cara regina, mi aggradano molto più della mia idea originale di sterminarvi. E così sia allora, ci sposeremo tra tre giorni esatti e il nostro matrimonio sarà il più sfarzoso di tutti i tempi, mia Ippolita.

IPPOLITA: La tua bontà mi rende felice mio Duca, presto saremo sposati e felici, non vedo l'ora di essere la tua regina. Se non ti dispiace mi ritirero per prepararmi al meglio al nostro matrimonio insieme alle mie amazzoni, voglio essere perfetta per il tanto atteso momento.

TESEO: Ma certo mia cara, avete il mio permesso, e vedrete, tutto sarà perfetto.

Teseo e Ippolita si separano, la regina fa ritorno dalle sue guerriere e comunica loro l'accaduto e il tranello teso al duca. Quella stessa notte in gran segreto le loro navi salpano facendo ritorno alle loro terre. Ippolita la fa franca e Tesseo si accorge dell'inganno a cui ha ingenuamente creduto, ma ormai è troppo tardi.

Gallieri, Contin, Kraydt, Andreozzi

After months of intense battles between the two sides of Duke Theseus of Athens and Queen Hippolyta of the Amazon kingdom, the two factions have been severely butchered and the two sovereigns decide to face one other.

Theseus and Hippolyta, facing each other

Theseus: Queen Hippolyta? What brings thou to my presence? Do thou perhaps want to make peace between our nations?

Hippolyta: Duke Theseus, to thou misfortune my women are very able warriors and we do not have the intentions to drop our weapons, not yet. But what brings me to thee, seems to me rather obvious: Our soldiers die as fast as rain drops on the bloody camps and it goes without saying that they're doing that to no avail as neither will surrender.

Theseus: Not only thou warriors are strong and mighty, but my Men more than anyone else know how to reign the warfield and its foolishness of thee to think that your mare women will have any potential to overcome us.

Hippolyta: I sense arrogance in thy voice oh Duke, keep in mind that many of my amazons were able to defeat many of your wretched men, so don't take your victory for granted as you may find yourself with unpleasant results.

Theseus: Thou, woman, that came here with the intention of challenging me, and have the insolence to consider me as good as dead. What thou should be doing is beg for my mercy on your knees and eulogise my divine valor.

Hippolyta: Oh Theseus, thou that are oh so firm in thy beliefs, are making my own fall in doubt. Perhaps it is as you say, I'm not able enough to upperhand you in any field, whether it being covered in blood or in the rain of throught.

Theseus: These statements brighten me up, thou are finally starting to understand the reality. But wait, a Page is calling me, I'll listen to his words and come back to thee in a minute to end our conversation, which could have a positive resolution for the both of us thy surrender.

Theseus walks away with the Page and Hippolyta is now alone.

Hippolyta: What a foolish and pretentious duke, he completely believes my kind but fake words, he doesn't seem to understand that my purpose is making him feel powerful to achieve what I want and run away.

Theseus: Here I am back to thee, my queen, it seemed to me that thou were talking with someone.

Hippolyta: Oh no, my duke, I was here all alone waiting for thee to come back, without saying a word.

Theseus: well, what were we talking about?

Hippolyta: I was telling thee about how I realised that I'm only a fool thinking that I could compete against thou, this war cannot be won by my amazons and me.

Theseus: Thou are right Hippolyta, I'm happy that thee understood that I'm the most powerful king; i guess thou are giving up.

Hippolyta: Theseus, I'd really like to do that, but I don't know how to tell it to my Amazons, who fought hard for months.

Theseus: Spare thou! What would I get from it? I thought we finally were on the same page.

Hippolyta: Of course we are and in exchange thee will get advantages: I'll accept to marry you, this way my territories will be yours and thou will have the most famous warrior queen on your side, and my skilled Amazons will obey your orders.

Theseus: These offers, dear queen, give me more satisfaction than my original idea of exterminating all of you. So this is what is going to happen, we're going to get married in 3 days and our wedding will be the greatest of all times, my Hippolyta.

Hippolyta: Your kindness makes happy my duke. Soon we'll be married and happy; I'm impatient to become your queen. If thou don't mind, I'll now withdraw to make myself beautiful, helped by my amazons. I want to be as perfect as I can for our special moment.

Theseus: of course my dear, thou have my permission to go, and thou will see, everything is going to be perfect.

Theseus and Hippolyta separate from each other, the queen returns to her warriors and tells them about the trap she set for the Duke. That night they sail secretly with their ships returning to their land. Hippolyta manages to get away with it and Theseus realizes the he is being made fun of, but it's too late.



A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

RISCRITTURA TEATRALE

"A Midsummer Night's Dream" William Shakespeare

ALTRI SOGNI DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Un gruppo di artigiani si ritrova nel bosco per spettacoli, che verrà messo in scena durante il matrimonio di Theseus, re di Atene, e Ippolita, regina delle Amazzoni. Durante le prove succedono episodi insoliti, che stravolgono la vita di questi.

SCENA 1

Di notte, nel bosco, dove nessuno può vedere. Nel bosco c'è un palco e un piccolo cespuglio.
Quince: Mio caro Bottom, non vedo l'ora di proporre agli altri l'idea di mettere in scena "Iveso e Arianna".
Bottom: Questa proposta Potremmo baciarci in libertà finalmente! Poi al re farà piacere vedere un altro Tesoro in scena.
 Linda intanto osserva i due dietro un albero.
Linda: Agli! Guarda quei due innamorati, dove esiste il cu potto di Quince. Devo assolutamente fare qualcosa.
Quince: Quince ha sentito qualcosa?
Quince: No, saranno probabilmente gli animali del bosco.
Bottom: Guarda, sta arrivando Snug, presto, sistemati un po'.
 Snug passa dal cespuglio dove è nascosta Linda e le fa un cenno.
Quince: Ahhh! Ben trovato Snug! mi ha... Allora, per i reati dei di fare in questo modo Bottom sarà Theseus, Snug farà il Minotauro e io faccio Arianna.
Snug: Come mai hai scelto il ruolo di Theseus per Bottom? È proprio una coincidenza che vi dobbiate lasciare.
Bottom: Sino Snug, ormai i ruoli sono questi, fatti gli atti tuoi!
Quince: Calmatevi ragazzi! Ora iniziamo, abbiamo poco tempo prima del grande evento.
Linda: Bravo Snug, la loro relazione verrà presto allo scoperto, per mia fortuna.
Linda: non dal nascondiglio.
Quince: Allora Snug, tu dovrai metterci una maschera... Oh Linda! Cosa ci fai qui a quest'ora?
Linda: Snug mi aveva detto che oggi avreste provato e ho pensato di portarvi qualcosa da bere. Oh Bottom, corri e bevi subito!
Quince: Quince è il tuo sorella?
Quince: Sì, non lo la ricordi? Saranno secoli che non vi vedete.
Linda: Sono proprio io, cresciuta tanto vero? Da diventare questo buonissimo vino, brindisi a questo spettacolo!
Snug: Quanto è forte! E' buono ah...

SCENA 2

Gli attori iniziano a bere e si ubriacano, tutto è molto confuso. Linda riesce ad avvicinarsi a Bottom.
Linda: Bottom, ho visto come te guardavi prima. Mio fratello non sarà più un ostacolo per la nostra relazione.
Bottom: È ancora ubriaco e non capisce chi è Linda dice.
Bottom: Sì, il mio sta dobbiamo cominciare a provare, a dopo Quince! mi Linda.
Snug: e Quince, ancora ubriaco, piangendo di corsa Bottom.
Snug: Dove eravate finiti voi? Vi abbiamo cercato dappertutto. Ora non c'è più tempo per bere, andiamo a provare, e vediamo dopo...
 Linda rimane da sola.
Linda: Di questo qua non mi posso più fidare, è ubriaco fradico, dovrà sbarazzarsi da sola di quel maledetto di mio fratello.

SCENA 3

Gli attori sono già sul palco dopo essere stati riuniti da Snug.
Quince: Ci siamo tutti? Possiamo iniziare?
Snug: Sì, ma dovrà la tua parmenca, ti ricordo che il tuo personaggio è Arianna.
Quince: Ah sì, colpa del mio vino subito a prenderla.
Snug: Intanto che tu centri, io e Bottom saliamo sul palco.Sì, andiamo.
 Linda sbucando da dietro un albero tiene in mano la parmenca.
Linda: Cercavi questa, fratello?
Quince: Oh sì grazie mia, tu non dovevi andare a casa?
Linda: Sì dovevo, ma avevo qualcosa in sospeso.
 Linda sta improvvisamente una pietra da sotto il vestito.
Quince: Cosa vuoi fare con quella, accendere un fuoco?
 Linda tocca e scaglia la pietra contro Quince colpendolo alla testa.
Quince: AAAAAHHH!
 Linda scappa dal bosco.

SCENA 4

Bottom e Snug corrono giù dal palco.
Bottom: Così stato quanti? Quince?
Snug: Sta tranquillo sarà sicuramente stato solo un animale, e se sono tanti qui mi basto.
Bottom: Ma dov'è Quince?
Snug: Sta ancora cercando la parmenca, tentiamo a provare dai.
Bottom: Snug! Snug! Guarda là, c'è Quince a terra!
Snug: Sì sarà sicuramente addormentato, non preoccuparti.
Bottom: No no no guarda, c'è una macchina! scova vicino a lui! Oh no Quince, il mio amico Quince! (piangendo).
 Linda arriva di nuovo.
Linda: Ragazzi come stanno andando le prove...? Così successo a mio fratello? Chi è stato? Bottom dimmi chi è stato.
Bottom: Non lo sappiamo, ma chi lo ha fatto non la passerà liscia.
 Linda abbraccia Bottom.
Linda: Oh che Quince è morto, almeno sicuramente bisogno di sostenersi a vicenda.
Bottom: Sì, come un fratello ferito con una sorella.
Linda: Come una sorella? Ma non capisci chi tu amo? Farsi di tutto per te, ho persino ucciso mio fratello per far funzionare la nostra relazione, e tu mi rigghi così!
Bottom: Linda come ha pensato di fare una cosa simile? Tu non mi piace e non mi piacerai mai, per una ragione che solo tu fratello sapere. Speri di che a non farli mai più vedere. Io non ci posso credere, sembra un incubo. Ah, povero il mio Quince, non meritava una parmenca!
Linda: Snug amico mio, vieni con me Bottom non ci merita.
Snug: Sì, intanto tu vai, ti reggiungo subito.
 Snug e Bottom rimangono soli.
Snug: Mi dispiace, ma per Linda questo è altro, non si può dire di no all'amore.
Bottom: lasciami stare Snug, mi hai tradito, lo sto qua fino a che non annerogherò nelle mie stesse lacrime. Addio.
 La Conte, Torreggiani, Farva

This scene takes place in a darkling wood, where nobody can see. Here there is a small stage and a little bush.

Quince: Dear Bottom, I can't wait to tell the others about our idea of performing Theseus and Ariadne.
Bottom: Absolutely! We'll finally have the chance to kiss without any judgement. Then the king will be pleased to see another The son on the scaffold!
 In the meanwhile, a girl called Linda is watching them behind a bush.
Linda: Ah, it's so unfair! Too unfair! I've to take Quince's place.
Quince: Quince, did thou hear something?
Quince: No, there are probably some animals in the woods.
Bottom: Look! Snug is coming, I don't want him to see us. Be yourself up!
 Snug looks at Linda and wavers at her without being seen from Bottom and Snug.
Quince: Oh Snug, thou art just on time. So Bottom will perform Theseus, Snug will be the Minotaur and I'll be Ariadne.
Snug: What a coincidence, wherefore did thou choose Theseus' role for Bottom? It'll kiss, right?
Quince: Shut up, roles have already been chosen, mind thy own business.
Quince: God damn you, we don't have much time.
Linda: (Good job Snug, their relationship will be found out soon)
 Linda comes out of her hiding place.
Quince: Thou Snug, need to wear a mask... Here thou art, Linda! What are you doing in the woods?
Linda: Snug told me about the rehearsal and I brought to them something to drink.
Was Bottom, I'm so happy to see thee.
Bottom: Quince, is it thy sister?
Quince: Of course, thou haven't seen each other in ages.
Linda: Right! I have changed so much. Come on, drink a glass of wine, Cheers!
Snug: Wow, this is so good! I think that I'm already drunk.

SCENA 2

The actors get drunk, it's all confusing. Meanwhile Linda approaches Bottom.
Linda: Bottom, why are thou looking at me like that...? My brother will not impede our "friendship" anymore.
Bottom: doesn't understand what Linda says because he's still drunk.
Bottom: Alright, we're to rehearse, see you later Quince... wait... Linda...
 Snug and Quince run toward Bottom.
Snug: Where were thou? We have looked for thou for ages. Time is running out, let's go on the scaffold...
 Linda remains alone.
Linda: Snug is useless, I have to deal with my brother on my own.

SCENA 3

The actors are all together.
Quince: Are we all here? Can we start?
Snug: Welcome a thy wig! Do thou remember that thy role is Ariadne?
Quince: Oh yes, where's Fault? Wait a minute...
Snug: Meanwhile Bottom and I go up the stage.
 Linda chooses up holding Quince's wig.
Linda: Quince, are thou searching for?
Quince: Thanks, but... thou were supposed to be at home.
Linda: Yes, but I've forgotten to do something.
 Linda took out a stone.
Quince: What are you trying to do? Lighting up a fire?
Linda: Keeps quiet and hits Quince with a stone.
Quince: AAAAAHHH!
 Linda runs into the woods.

SCENA 4

Bottom and Snug are scared and run off the scaffold.
Bottom: What was that scream?
Snug: I saw it was an animal, there's many of them here in the woods.
Bottom: Where's Quince?
Snug: He's probably searching for the wig.
Bottom: Snug! Snug! Look there! Quince is lying on the ground.
Snug: He's surely sleeping, don't worry.
Bottom: I don't think so, there's a red stain next to him. Wait! My poor Quince, what happened? (crying).
 Linda shows up again.
Linda: Guys, how is the performant...? What happened to my brother? Who did it? Bottom, say something!
Bottom: I don't know, I can't understand... whoever did it won't get away with it.
 Linda hugs Bottom.
Linda: Now that Quince is dead, we need to support each other.
Bottom: Yes, I will support thee like a brother would do.
 Linda pushes away Bottom.
Linda: Like a brother? (Don't you see that I love thee would do everything for thee), even killed Quince to make our relationship work and thou pay me back like that?!!
Bottom: Linda, how could thou do that? Don't like thou and I will never do, for a reason that only your brother knew. Get away from here and never show up again.
Linda: Snug, come with me, Bottom doesn't need us.
Snug: Yes, I'll come in a minute.
 Snug and Bottom remain alone.
Snug: I'm so sorry, but I would do everything for Linda, I can't push back my love for her.
Bottom: Leave me alone, idiot!!
 I'll stay here until I'll drown in my tears... Goodbye.



A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

RISCRITTURA TEATRALE

"A Midsummer Night's Dream" William Shakespeare

Altri saggi di una notte di mezza estate

Scena 1
Si alza il sipario, Titania è nel bosco ed incontra Puck, che sta indossando una maschera, e non lo riconosce.
Puck: "Cosa c'è fra una bella creatura come te, tu... tutta sola nel profondo bosco?"
Titania: "So aspettarmi mio marito, ovviamente sempre puntuale... È tu comune mortale? Cosa ti porta a vagare per i sentieri del mio regno?"
Puck: "Mi sono perso, a dire il vero, ma penso ne sia valsa la pena."
Titania: "Dai che ti vedo da più vicino devo ammettere di non aver mai visto occhi più belli dei tuoi, vendi come sennoidi."
Puck: "Non capta certo tutti i giorni di vedere una simile bellezza."
Titania: "Sono davvero laingarda, credimi, ma non cadrei certamente nel tranello di uno stolto umano."
Puck: "Sono molto più di un umano."
Titania: "Ah sì? Mostramelo allora."
Puck: "Prova a venire più vicina e sarà allora pronto mostrartelo."
Titania: "Tu stai cercando di fingermi, ne sono certa. Non posso dire però di non essere attratta dalla tua bellezza quasi non umana."
Puck: "Ti ringrazio. Ohi, per favore, dammi la possibilità di mostrarti qualcosa che nessuno potrà eguagliare."
Titania: "Nessuno mi aveva mai detto queste cose. Mi hai convinta, umano."
Puck: e Titania si baciano.

Scena 2
Entra in scena Oberon e assiste al trattamento.
Oberon: "Cosa state facendo qui? Tu, Titania, come qui tradisci me, Oberon, tuo marito, nonché re delle fate?"
Titania: "Ehm, ben amato mio caro Oberon. Giuro che non è quello che sentivi".
Puck: "Temo proprio sia arrivato il momento per me di andarmene..."
Oberon: "Tu, uomo, o se così sei degno di essere chiamato, vieni qui e paga per ciò che hai fatto".
Oberon si avvicina a Puck, con le mani teso verso di lui.
Titania: "Scappi, scappi via!"
Titania si mette fra i due litiganti. Oberon, tentando di prendere l'uomo, o meglio Puck, urla Titania, qui quest'ultimo, fa finta di non vedere la maschera.
Oberon: "Ti, spirito traditore! Dopo tutto quello che ci ho dato, dopo avermi salvato dalla miniera, dopo avermi dato un posto nel mio regno, un ruolo nelle mie gerarchie, tu mi ripighi così?"
Puck: "No signore, posso spiegare..."
Oberon: "Non ci tentate da spargere, ora vieni qui. Giuro che voglio solo parlare..."
Puck: "Davvero?"
Oberon: "Ma certo, ora basta mostrarli prima che lei si intossichi".
Titania: "Temo! Puck, non capisci che è una trappola? E Oberon, sono stanca di fingere. Non sei più tu l'uomo che amo..."
(Si gira in direzione di Puck)
Titania: "Ma è lui..."
Oberon: "Sei diventata matta? Non permetterti che una tale schizofrenia sia il tuo amato, dovresti pagare entrambi per le vostre azioni!"
Titania: "No, fermo! Ti ordino di andare via."
Oberon: "E' un bene! Tuttavia, in un modo o nell'altro, avrà la mia vendetta."
Oberon e Puck si allontanano.

Scena 3
Titania è svenata.
Titania: "Ho bisogno di un piano per uccidere Oberon!"
Titania si guarda intorno e, tutto d'un tratto, ecco che trova il Bloody Flower.
Titania: "Ma certo! Il Bloody Flower è ciò che può fare al caso mio! Mi basterà mettere qualche goccia di questo fiore all'interno del calice di Oberon e il problema si risolverà."
Titania raccoglie il Bloody Flower
Titania: "Atroc! Eclia! Venite, presto! Eclia, tu aiutami ad allevare un banchetto... mentre Atroc, vai e riferisci ad Oberon che voglio vederlo per parlargli davanti ad un calice di vino."
Scena 4
Eclia, torna con tutto il necessario, ed aiuta Titania ad allevare il banchetto. Quest'ultima, prende il calice di vino e spruzza qualche goccia di Bloody Flower al suo interno.
Titania: "Coi dovrebbe andarci Grazie Eclia"
"A sta amando Oberon"
Oberon: "Tocconi qua. Ommi cosa vuoi, sono ancora arrabbiato con lei."
Titania: "Oh, mio caro Oberon, ti ho chiamato qui proprio per parlare di quello che è successo: le mie parole sono state affrontate. Perché ti chiedo di perdonarmi."
Oberon: "Questo non basta, ma può essere un buon inizio" e due brindano, e Oberon improvvisamente si sente male.
Oberon: "Cosa mi hai fatto, ohi, mia Titania?"
Titania: "Finalmente, Oberon, hai avuto ciò che ti spettava!"
Oberon: "Io ho sempre amato..."
"Ti amo!"
Oberon muore e Titania chiama le sue fate.
Titania: "Eclia! Atroc! Andate a chiamare Puck, il mio futuro nuovo marito."
Nel mentre Titania organizza la cerimonia.

Scena 5
Tutto a pronto. Sono tutti qui per celebrare il nuovo fiore.
Titania: "Che la cerimonia abbia inizio!"
"applausi"

Puck si avvicina a sua moglie.
Puck: "Acquam Titania, come ci è dicit? E visano felici e contenti, giusto?"
Ed infatti, i due, insieme ai loro sudditi, vissero le loro vite felici e contenti.

Fine, Buchi, Mariani

Scena 1
The curtain rises, Titania is walking in the woods when she meets Puck, who is wearing a mask, so that it is impossible to recognise him.
Puck: "What is such a fine creature doing here all alone in the deep forest?"
Titania: "I'm waiting for my husband, who's always on time... How about you, mere mortal? What brings you here, wandering in my kingdom?"
Puck: "I'm lost, actually, but it was worth it."
Titania: "Puck walks more and more over to her."
Puck: "Now that I'm looking at you more closely, I must admit that I've never seen eyes more beautiful than yours, green like emeralds."
Titania: "To what do I owe such compliments?"
Puck: "Oceans't happen all the time that I see such progressiveness."
Titania: "I'm flattered, believe me, but I won't fall for a trap of the sort made by a mere human."
Puck: "I'm more than a simple human."
Titania: "Really? Show me that."
Puck: "Get closer and you'll see what I mean."
Titania: "You're trying to fool me. Although I can't say I'm not attracted to your nearly non-human beauty."
Puck: "Thank you. Now, let me show you something to see could ever meet."
Titania: "Nobody has ever told me those things. You convinced me, human."
Puck and Titania kiss each other.

Scena 2
Oberon enters the scene and he sees the affair.
Oberon: "What are you two doing here? Titania, how can you cheat on me, Oberon, your husband and king of the fairies?"
Titania: "Erm, welcome my beloved Oberon. I swear it's not what it looks like!"
Puck: "I think it's time for me to go."
Oberon: "You, man, if so you are worthy of being called, come here and pay for what you have done!"
Oberon gets closer and closer to Puck, with his arms pointing towards him.
Titania: "Run, run away!"
Titania gets between the two fighters. Oberon, trying to catch Puck, bumps into Titania, who bumps into Puck, in resulting dropping his mask.
Oberon: "You filthy traitor! After everything I gave you, saving you from misery, giving you a job in my realm, a role in the hierarchy, you pay me back like this!"
Puck: "My Lord, I can explain..."
Oberon: "There's nothing to explain. Now come here, I just want to talk."
Puck: "Really?"
Oberon: "Of course! Now get here, before she sees me!"
Titania: "Stop! Puck, can't you get his trying to make a fool out of you? Oberon, I'm tired of this! You're not the man I love anymore..."
(She looks at Puck)
Titania: "Oh he is..."
Oberon: "Are you out of your mind! I can't let such rubbish be the one you love! You two must pay for what you have done!"

Titania: "Oberon, stop! Get away, and if you don't, I'm going to unleash my anger towards your humans."
Oberon: "Okay then! However, I'm going to get my revenge on both of you! Goodbye traitor!"
Oberon and Puck leave.

Scena 3
Titania is frightened.
Titania: "What a mess! I need to grasp my mind over a plan to kill Oberon."
Titania looks around when she sees a flower.
Titania: "The Bloody Flower! That's exactly what I need! Just a few drops of it in Oberon's cup and the problem will be solved."
Titania picks up the flower.
Titania: "Fairies! Come here, quick! Eclia, you're going to help me prepare the banquet, and Atroc, go and tell Oberon I want to talk to him in front of a cup of wine."
Scena 4
Eclia comes back with all the required, and she helps Titania with the banquet, and then proceeds to squeeze the juice of the flower into Oberon's cup.
Titania: "That's it! Thank you Eclia!"
"A Oberon's coming!"
Oberon arrives
Oberon: "Here I am. Now tell me what you want. I'm still angry at you."
Titania: "My dear Oberon, I called you here to talk about what happened: my words were harsh, so I ask you to forgive me."
Oberon: "That's not enough, but it's a good start."
They drink and Oberon starts to feel dizzy.
Oberon: "What have you done to me, Titania?"
Titania: "You got what you deserved!"
Oberon: "I've always loved you..."
"I love you!"
Oberon dies and Titania calls her fairies.

Titania: "Eclia, Atroc, go on and call Puck, my future husband!"
in the meanwhile Titania organizes the wedding.

Scena 5
Everybody's done. Everyone's here to celebrate the new king.
Titania: "Let the ceremony begin!"
"applauds"
Puck approaches Titania
Puck: "Help me Titania, how do they say? And they lived happily ever after, right?"
And in fact, the two, together with their servants, lived their happy lives.



A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

RISCRITTURA TEATRALE "A Midsummer Night's Dream" William Shakespeare

ALTRI SOGNI DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
SCENA 1
 Nel bosco, le due coppie di amanti, dopo aver pianzato insieme, decidono di rilassarsi. L'andreo ed Ermia leggendo insieme poesie, mentre Demetrio ed Elena dormono.
Demetrio: questo pranzo era tanto delizioso quanto pesante, perché non ci riposiamo?
Elena: sì amore mio, ti ragguglio sotto quell'incantevole albore.
L'andreo: mia cara Ermia, perché non invece non leggiamo qualche poesia di Saffo?
Ermia: volentieri! Vengo immediatamente!
SCENA 2
DIODASCALIA: Dal falbero cadono delle gocce che finiscono sugli occhi dei due innamorati
SCENA 3
DIODASCALIA: Elena si sveglia, guarda in alto e vede una fata. Anche Demetrio apre gli occhi, guarda alla sua destra e vede Elena, rimane paralizzato.
Elena: Ah! mi brucia un occhio... (alla fata) Chi sei tu? Fermati... lo ti amo!
Fate: oh no! Oberon mi ucciderà, io non ti voglio, non seguimi!
Elena: sei fessure più bello che abbia mai visto, la luce dei miei occhi, l'amore della mia vita. Non fuggire da me, dobbiamo stare insieme!
DIODASCALIA: Elena prova ad insegnare la fata, ma la perde di vista. Ermia vede la sua amica allontanarsi e la segue uscendo di scena. L'andreo e Demetrio rimangono da soli.
Demetrio: L'andreo, sai dov'è andata Ermia?
L'andreo: non so dove sia. Ho visto allontanarsi con Elena, perché la cerchi?
Demetrio: è urgente! Devi dichiararle il mio amore in modo da sposarti il prima possibile.
L'andreo: sposarti???? Con la mia donna!!!! Non provavo a portarla via da me, siamo sempre stati innamorati e sempre lo saremo.
Demetrio: il mio amore supera il tuo, e la convincerò che sono io l'uomo giusto per lei, inoltre sono molto più ricco di te, otterrò anche l'appoggio di suo padre per il matrimonio.
L'andreo: l'amore viene sopra ogni cosa, e quindi anche questo tuo falso amore.
Demetrio: il mio amore è tutto, tranne che falso. Il tuo amore calpesta Demetrio con un pugnale... Un vero uomo non usa la violenza per dimostrare l'amore che prova per la sua donna, se ti comporti così ora, Chissà come tratteresti l'amore.
L'andreo: A lei non torcerne neanche un capello! Con te agisco in questo modo perché stai provando ad ostacolare l'amore tra me e lei, mentre siamo destinati a stare insieme.
Demetrio: Di che amore parli? Il vostro è un amore ormai sbiadito ed esaurito. Tutti i suoi accenti della vostra lontananza... nessuno vede un bacetto tra di voi da secoli. Gli che provo lo è dettato dalla sua bellezza e dall'attrazione che Ermia mi suscita.
L'andreo: (in un basso sussurro sull'attrazione fisica non è un amore duraturo, ciò che c'è tra noi è un amore basato sulla conoscenza reciproca, non sulla superficialità.
Demetrio: Lasciamo giudicare a suo Padre Eggeo chi merita la sua mano.
L'andreo: quel vecchio ciurmo non è mai stato in grado di comprendere il nostro amore, ma se l'unico modo è questo, accettati la tua richiesta.
SCENA 3
Ermia: Elena, ma cosa ti succede? Ti senti bene? Ti vedo strana, vieni qui e raccontami quello che ti successo.
Elena: amica mia, non puoi immaginare. L'amore della mia vita non mi desidera.
Ermia: ma di che parli? Demetrio non ti vuole più?
Elena: non mi interessa di Demetrio, parlo della fata.
Ermia: non ti preoccupare, ora ci sono io con te. Ritornavo a risolvere anche questa insidia, raccontami di questa fata.
DIODASCALIA: Ermia nel mentre sciaccia il viso di Elena, infilandole gli occhi consumati dalle lacrime (rimuovendo la magia del succo del fiore).
Ermia: fati? quale fata?
Ermia: mi stai parlando di una fata, non ricordi?
Elena: Ah hai ragione, ho fatto un sogno veramente strano: mi innamoravo di una strana creatura e di Demetrio non mi interessava più nulla. Tutto d'un tratto il mio amore per lei era vanto; e l'unica cosa di cui mi interessava era conquistare l'attenzione della fata per poter dimostrare tutto il mio amore.
Ermia: Che sogno particolare, qual un incubo! Chissà come questo stravagante sogno...
Elena: non ne ho la minima idea. Ero sotto l'altare, stavo riposando con Demetrio, quando svegliandomi ho sentito un bruciore negli occhi. In quel momento ho scorto la fata tra le foglie guardando in alto, e così sono sbucciati i miei sentimenti per lei.
Ermia: Ti brucia ancora gli occhi? Avvicinati che te li sciacquo meglio (le sciacqua gli occhi)
Elena: ora sta meglio? Che dici, raggiungiama i ragazzi?
Ermia: sì, mi meglio, grazie. Andiamo da ragazzi.
SCENA 4
DIODASCALIA: Ermia ed Elena ritrovano L'andreo e Demetrio.
Elena: Demetrio, amore mio, che hai fatto alla masochista?
Demetrio: niente, non ti deve interessare! Non chiamarmi amore!
L'andreo: dobbiamo comunicare una cosa importante. Visto che entrambi siamo pretendenti di Ermia, chiederemo a suo padre di decidere chi merita di stare al suo fianco, e se non basta chiederemo in causa anche il re Tesseo.
Elena: Demetrio, ma di cosa parli??? Non ti innamorasti di me?
Demetrio: andrò! pensavo lo stesso.
Demetrio: Elena, non mi interessa più nulla di te, fattene una ragione e lasciami in pace, Ermia è molto più bella di te.
Ermia: e ti dovrai acccontentarti della decisione di un estremo? Non posso scegliere lo ti pensavo da amare per tutta la vita!
Demetrio: andiamo da tuo padre, sentiamo cosa ne pensa lui.
Ermia: se è l'unico modo per risolvere questa questione, va bene.
L'andreo: sì, andiamo.
Elena: d'accordo.
DIODASCALIA: escono tutti di scena incamminandosi verso la corte del re Tesseo, per consultare lui ed Eggeo

SCENA 1
 Lysander and Hermia are reading on the grass, Demetrius and Helena are lying under a tree.
Demetrius: This lunch was so delicious, but also very rich. Why don't we relax for a while?
Helena: Yes my love, come under that wonderful tree.
Lysander: My dear Hermia, do you want to read some Saffo's poems?
Hermia: Of course, I'm already there.
 Some drops fall down from a tree into the lovers eyes
SCENA 2
 Helena wakes up and looking up sees a fairy, Demetrius wakes up too and turning right he remains paralyzed by Hermia.
Helena: Ouch my eye hurts! Is the fairy Who are you? Hang on! I love you!
Fairy: Oh no! Oberon is going to kill me if he knows that someone saw me! Don't want you! Stop following me!
Helena: You are the most wonderful creature that I have ever seen! You are the love of my life. Don't run away from me! We must stay together and get married!
 Helena tries to follow the fairy but she falls. Hermia, seeing her friend running away, decides to ensure her. Demetrius and Lysander remain alone.
Demetrius: Lysander, do you know where Hermia is?
Lysander: No, I don't. Why are you looking for her?
Demetrius: It's an emergency! I have to declare her my love so we can get married as soon as possible.
Lysander: A marriage? With the love of my life? Don't try to take her away from me, we have always been in love and we will always be.
Demetrius: My love is bigger than yours and I will convince her to marry me instead of you. Furthermore, I'm richer than you, so I will also have her father's support.
Lysander: My love, who is the true one, will get through your fake one.
Demetrius: My love is everything except that fake Lysander punches Demetrius right in the face! A real man does not use violence to show love for his woman. If you're acting like this now, I don't wanna know what you could do to Hermia in the future!
Lysander: I wouldn't even touch her! I'm acting this way with you, because you're trying to take her away from me, while we are made to be a couple.
Demetrius: What kind of love are you talking about? Your is a faded and exhausted love. Nobody sees a kiss between you for centuries. The love that I feel for Hermia is based on her beautiful appearance and the attraction that she arouses me.
Lysander: A love based only on the physical attraction is not going to last forever. The love that Hermia and I have for each other is deeper than yours, it is not based on superficiality.
Demetrius: Let her father figure judge and decide who is the best suitor for her daughter.
Lysander: Her forty old man has never been able to understand our love, but if this is the only way to solve the problem, I will accept your request.
SCENA 3
Hermia: Helena what happened to you? Are you okay? You look different, come here and tell me what's going on.
Helena: My dear friends, you can't even imagine. The love of my life doesn't desire me.
Hermia: What are you talking about, Demetrius is not in love with you anymore?
Hermia: I don't care about him! I'm talking about the fairy!
Helena: Don't worry about it, now we're together and I will help you with this issue, tell me about this creature.
Hermia: In the meanwhile wishes Helena's face, removing the magic juice from her eyes.
Helena: Fairy? Which fairy?
Lysander: You were talking about a fairy, don't you remember?
Helena: Oh, you're right! Now I can remember, I had an odd dream! I fell in love with a fairy and I didn't care about Demetrius anymore. All of a sudden all my love for him disappeared and I just wanted to conquer the fairy's love to demonstrate to her all my feelings.
Hermia: What a strange dream! It seems like a nightmare! Who knows why you dream about these scary things...
Helena: I have no idea, I was sleeping with Demetrius when I felt my eyes burning. Opening my eyes, I saw the fairy and immediately fell in love with her.
Hermia: Are your eyes still burning? Come here! I'll clean them better. (She cleans her face). Do you feel better now? Let's go to the gyps.
Helena: Yes, I'm fine, let's go.
SCENA 4
 Helena and Hermia find Lysander and Demetrius.
Demetrius: My love, who is that, what happened to your jaw?
Demetrius: Nothing! You don't have to care about it! And don't call me "my love!"
Hermia: We have to communicate an important decision. Seeing that both of us want to marry Hermia, we will ask her father to decide who deserves to be her husband for the rest of her life and if this is not enough we will ask Theesus.
Helena: Demetrius, what are you talking about!!!! Weren't you in love with me?
Hermia: I also thought the same!
Demetrius: Helena's, don't care about you anymore, deal with it and leave me alone, Hermia is better than you.
Hermia: And I should be satisfied with a decision taken by someone that doesn't know me! Can I choose by myself the person to love for the rest of my life?
Demetrius: Let's go to your father, and hear what he thinks about it.
Hermia: If this is the only way to solve the problem...
Lysander: Yes, let's go.
Helena: Fine
 Everybody start walking to Theesus' palace in order to hear them and Eggeo.

**LICEO STATALE
"GIOSUÈ CARDUCCI"
FERRARA**

Coordinatrice del progetto

prof.ssa Silvia Solacini.

CLASSE 2^G

Studenti

Waleria Agata, Pietro Angusti, Riccardo Costantino Barone, Maddalena Baroni, Chiara Bellettati, Maria Giovanna Bolognesi, Reila Boshti, Alessio Camerani, Danil Cervi, Dalyla Ciani, Federica Dilluvio, Diego Landini, Davide Lena, Cristina Lo Presti, Celeste Manzali, Selma Nadir, Leonardo Perdonati, Filippo Romanin, Giulia Rossi, Lalita Salagean, Virginia Saletti, Vanessa Tomasi.

CLASSE 4^G

Studenti

Niccolò Andreoletti, Erica Balestra, Francesco Benasciutti, Martina De Carolis, Giulia Di Tullio, Maria Gergana Fabbi, Sara Fedini, Massimo Forgia, Gaia Gelati, Benedetta Iotti, Filippo Mazza, Angelica Melotti, Venzislav Gaetano Oliviero, Lucia Scagnolari, Dasha Scarfato, Maty Sow, Alice Stefanelli, Sara Tarantino, Cecilia Trabannelli, Carlotta Zappaterra, Elia Zappaterra.

I ragazzi si sono esibiti in uno spettacolo dal vivo tratto da *A Midsummer Night's Dream*.



LE LOCANDINE



**LICEO ARTISTICO
"DOSSO DOSSI"
FERRARA**

Coordinatrice del progetto

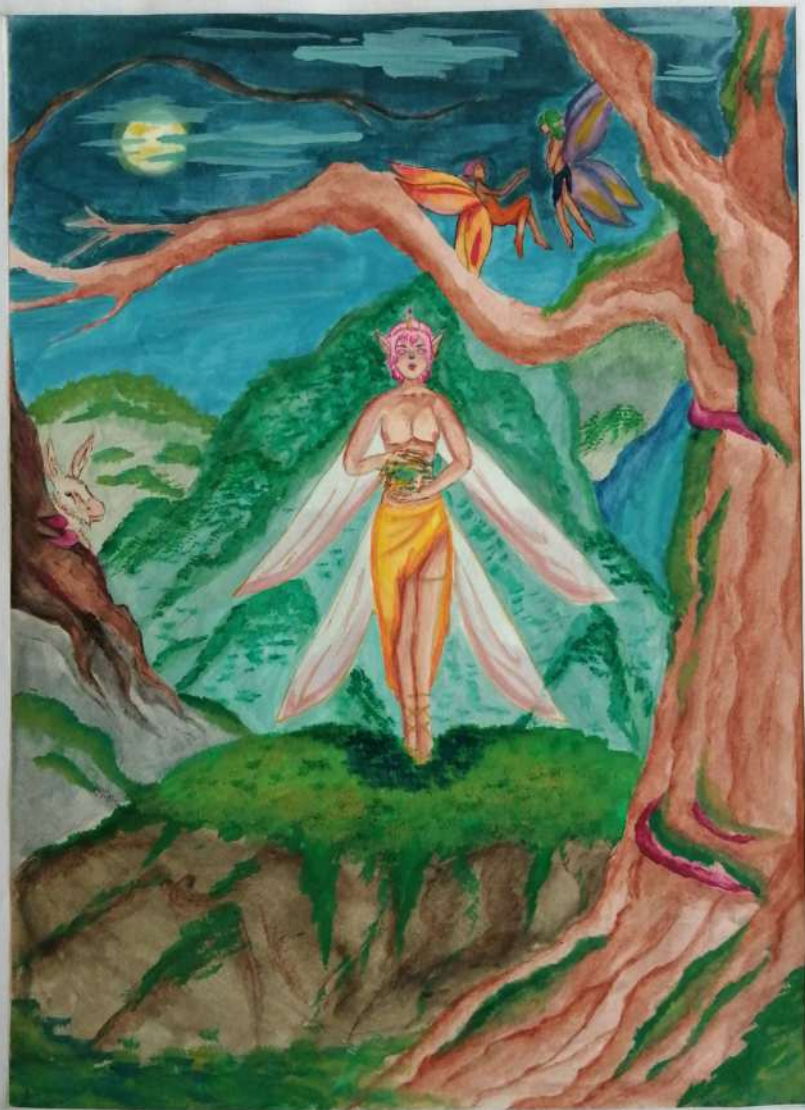
prof.ssa Chiara Rossi

CLASSE 4^A

Studenti

Elena Berdan, Beatrice Bertacchi, Giulia Bottoni, Irene Buzzola, Margherita Colamonaco, Paola Elaborati, Federica Fantinuoli, Asia Ferraresi, Eleonora Passerini, Veronica Righetti, Alice Saponaro, Irene Visentini, Yara Zanella.

SOGNO DI UNA NOTTE



DI MEZZA ESTATE

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE





SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



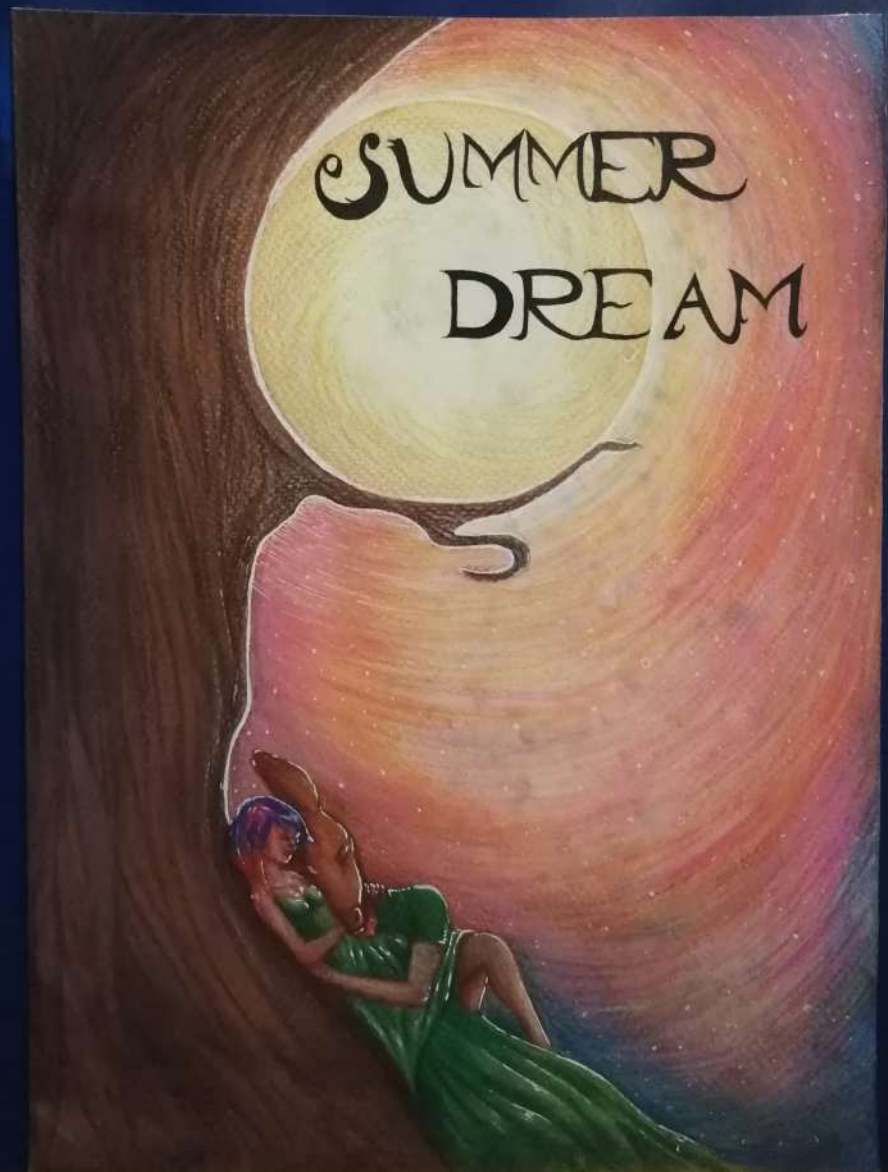
SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

SUMMER
DREAM



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE



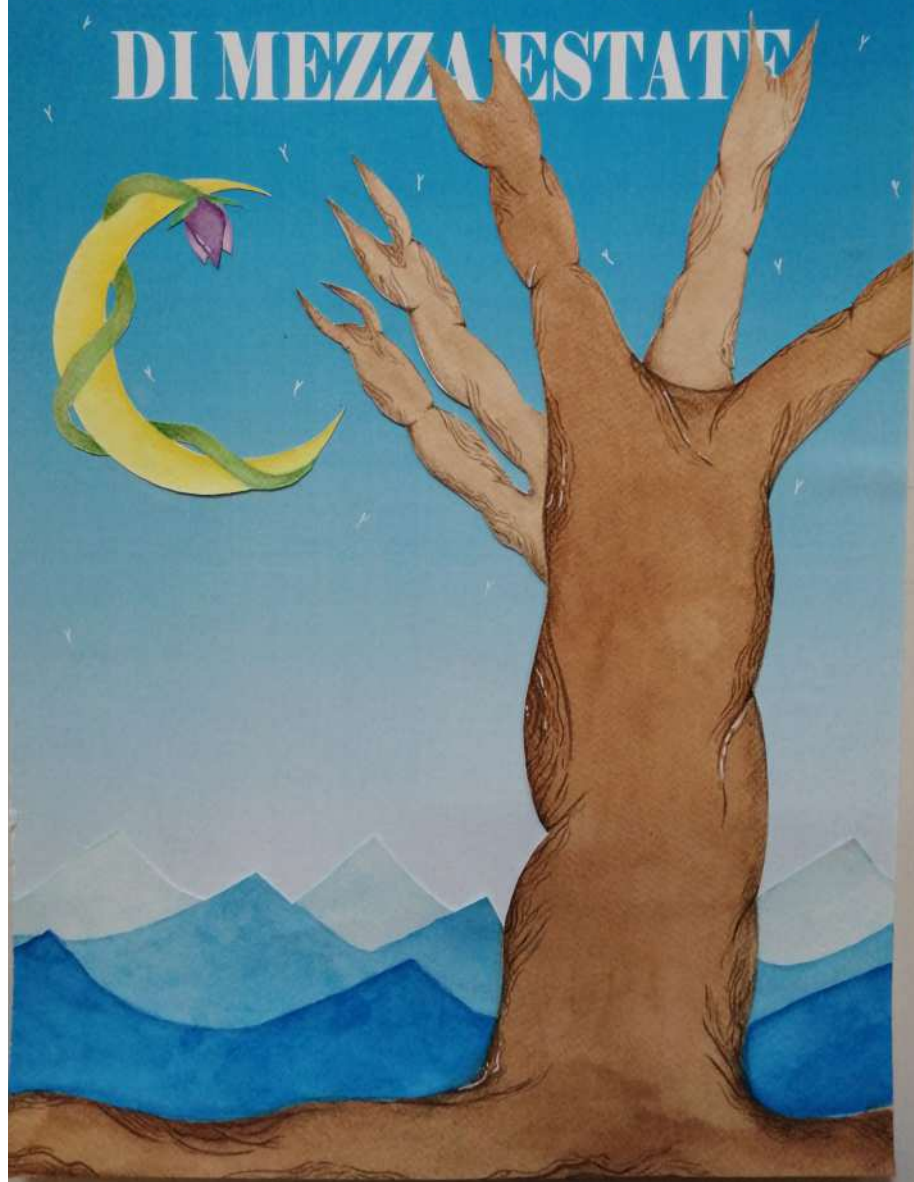


Sogno
di una
Notte
di mezza
Estate

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



SOGNO
DI
UNA NOTTE



DI
MEZZA ESTATE



Impaginazione ed editing
Vanni Borghi, Angela Ghinato, Nicolò Govoni

Stampa
Eliotecnica

2023



FAIRY

...you are that shrewd and knavish sprite
Called Robin Goodfellow.

PUCK

Thou speakest aright:

I am that merry wanderer of the night.

I jest to Oberon, and make him smile...

(II,i,33-34,43-45)